



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VILLABATE 1
codice meccanografico PAIC8BL00E



con aggiornamenti per l'anno
scolastico 2024/2025



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VILLABATE 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1072** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. Villabate I nasce nell'anno scolastico 2024/25 a seguito del dimensionamento scolastico che ha interessato tutte le istituzioni scolastiche del Comune di Villabate e dall'accorpamento dell'ex D.D. I Circolo Villabate – Don Milani e di una parte dell'ex Scuola Secondaria I grado – Palumbo-Puglisi secondo il Decreto Assessoriale D.A. N. 1/Gab del 04/01/2024 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio che dispone a partire dal 01/09/2024 la nuova istituzione di: Istituto Comprensivo 1 di VILLABATE PAIC8BL00E codice fiscale 97382150825 a seguito di FUSIONE della SMS PALUMBO PAMM12600X PLESSO PUGLISI e della D.D. I Circolo di Villabate PAEE09500E. La scuola raccoglie la sfida educativa di un territorio caratterizzato da pendolarismo, scarsa stabilità residenziale, alto tasso di disoccupazione, svantaggio socio culturale, frammentarietà dei rapporti con le istituzioni locali e con i servizi offerti.

Definito "Area a Rischio" dall'Ufficio Scolastico Regionale, in esso si registrano: crisi di valori, comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, vandalismo, devianza, fenomeni mafiosi di macro e microcriminalità.

Ubicato a pochi chilometri da Palermo, Villabate ha perso negli anni la sua conformazione di paese. Si è progressivamente dilatato espandendosi dal punto di vista edilizio e il numero della popolazione velocemente aumentato con una crescita di cittadini residenti e di domiciliati non residenti, compresa la componente extracomunitaria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo conta circa cinquecento ottantadue alunni circa. La scuola raccoglie la sfida educativa di un territorio caratterizzato da pendolarismo, scarsa stabilità residenziale, alto tasso di disoccupazione, svantaggio socio culturale. In tale contesto, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Pertanto la scuola rappresenta un punto di riferimento essenziale come agenzia di socializzazione, educativa, culturale e come "volano" non solo di abilità e competenze, ma anche di modelli etici di comportamento. Nell'istituto è presente un considerevole numero di alunni stranieri nei confronti dei quali si ricercano continuamente strategie efficaci di accoglienza ed inclusione, in ottemperanza alle linee guida per



l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. La loro presenza è un arricchimento per la comunità scolastica. Si è registrata una diminuzione dei casi di frequenza irregolare e di abbandono grazie ad un monitoraggio costante delle assenze e al dialogo con le famiglie in difficoltà con la collaborazione dell'Osservatorio d'Area distretto 9 contro la dispersione scolastica. Non mancano collaborazioni tra scuola ed Enti Territoriali quali Enti Locali, l'ASP, la NPIA1 di Palermo, la NPIA4 di Bagheria. I momenti di confronto fra i docenti, alunni e famiglie, permettono di lavorare in un clima sereno e positivo attento alla valorizzazione della diversità dei bisogni formativi degli alunni.

Vincoli:

L'utenza dell'Istituzione scolastica può essere così sintetizzata: -basso numero di studenti provenienti da famiglie di ceto medio-alto, con un adeguato background culturale; -gran numero di studenti che appartengono a nuclei familiari di estrazione relativamente modesta e che mostrano attenzione al processo formativo dei propri figli;-considerevole numero di alunni appartenenti ad ambienti familiari con svantaggio socioculturale e carenze del contesto relazionale. -considerevole numero di alunni appartenenti ad ambienti familiari con svantaggio socioculturale e carenze del contesto relazionale (background familiare basso, appartenenza a minoranze culturali/linguistiche, carenze affettive, poca attenzione al processo d'apprendimento e al valore della scuola e dell'istruzione, livello economico basso, atteggiamento poco collaborativo con l'Istituzione scolastica). Numerosi sono i casi di trasferimento in corso d'anno soprattutto in entrata da scuole di Palermo e da zone deprivate della città o da scuole dei Comuni vicini. I casi di alunni provenienti da Paesi extracomunitari sono in aumento. Questo impegna la scuola in una attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni che si inseriscono in corso d'anno. Sono in aumento gli alunni con BES; i bisogni speciali sono riconducibili sia all'elevato numero di alunni con disabilità certificata, sia allo svantaggio socio economico che linguistico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola, nel progettare i propri interventi formativi, tiene conto delle risorse offerte dal territorio e si impegna in collaborazioni e forme di partenariato oltre che con gli EE.LL e le scuole del territorio, anche con l'associazionismo locale. La scuola annualmente rinnova gli accordi con la rete di educazione prioritaria (la R. E. P.) e con l'Osservatorio di Area Distretto 9, Ambito 21, allo scopo di promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, sintoniche con i bisogni dei contesti sociali a rischio di marginalità socio-economico-culturale, individuando strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli. Negli ultimi anni si sono registrate attività a supporto dell'inclusione e sostegno alla formazione (EE.LL: doposcuola gratuito, orientamento, formazione professionale) da parte di enti e associazioni di volontariato.



Vincoli:

Il territorio per la sua collocazione geografica ai limiti del capoluogo di provincia, si caratterizza per un forte pendolarismo, scarsa stabilità residenziale. Villabate è un centro di circa 20 122. abitanti, ma il numero reale è di gran lunga superiore data una fascia di domiciliati non residenti. In ambito sociale si registrano fenomenologie relativi a comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, disoccupazione, devianza, etc, problemi tutti che si riversano nelle scuole determinando oggettive difficoltà di gestione. I minori finanziamenti agli enti territoriali, hanno ridotto le possibilità di: - offrire un servizio più ampio/completo alla popolazione scolastica come il tempo pieno per la scuola dell'infanzia e la possibilità di avviare il tempo pieno per la scuola primaria; - interventi di operatori esterni per un sostegno linguistico (mediatore linguistico-culturale) legato alla presenza di alunni stranieri all'interno delle nostre classi in vista di una comunicazione funzionale tra le famiglie. Le strutture e le risorse professionali (Assistenti sociali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali, addetti alla piccola manutenzione) messe a disposizione dall'ente locale sono esigue rispetto alla popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola in questi anni ha attinto da incentivi economici ministeriali per il supporto all'emergenza da Covid-19, realizzando spazi funzionali alla didattica. Numerosi finanziamenti, come i fondi europei, FESR, PON Sicilia, Monitor 440, hanno permesso l'acquisto di sussidi e ulteriori attrezzature informatiche (Monitor Touch Interattivi Multimediali, ipad, software didattici). Tutti i dispositivi e gli strumenti digitali sono forniti di collegamento e punti accesso alla rete in tutti i plessi, che permettono ad alunni ed insegnanti di utilizzare i supporti multimediali nei percorsi didattici. La scuola ha attinto dai fondi PNRR 4.0 per la realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali alla realizzazione di una didattica laboratoriale. Alla scuola primaria, con i Fondi del Pon Agenda Sud, nell'a.s. 2023/2024, sono stati attivati percorsi di recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese. Si prevedono : - 4 percorsi di formazione per i docenti sulla didattica digitale integrata con il PNRR2.1 ; - percorsi di formazione ed orientamento per il potenziamento delle competenze STEM e per il potenziamento delle competenze linguistiche con il PNRR 3.1 "Nuove competenze e linguaggi".

Vincoli:

Il plesso Andersen dispone di uno spazio esterno. I restanti plessi mancano di palestra, spazi esterni e aule per implementare una didattica laboratoriale. La mancanza di spazi, al di là del restauro delle varie strutture, non garantirebbe la possibilità di implementare ambienti di apprendimento funzionali ad una didattica di tipo laboratoriale. Per lo stesso motivo, la mancanza di adeguati spazi, come il refettorio, la scuola ha difficoltà a garantire il tempo pieno . Il contributo volontario delle



famiglie non rappresenta una risorsa finanziaria stabile e significativa. La scuola garantisce attraverso queste risorse la copertura assicurativa per tutti gli alunni e lo svolgimento di attività integrative.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona parte di docenti assicura la continuità didattica, contribuisce al successo formativo degli alunni attraverso percorsi significativi volti all'acquisizione di un'identità di scuola, la condivisione di buone pratiche, una progettazione condivisa e partecipata. Proficue anche le collaborazioni interistituzionali, gli scambi e le relazioni con scuole estere (Progetti Etwinning). L'organico dell'autonomia e le competenze professionali presenti hanno consentito di promuovere una didattica inclusiva, efficaci interventi di recupero e potenziamento. I docenti di sostegno a tempo indeterminato posseggono il titolo di specializzazione ed effettuano regolarmente percorsi di formazione e aggiornamento specifici. Un buon numero di docenti possiede oltre alla laurea altri titoli culturali, come seconda laurea, dottorati, master e altro tipo di certificazioni (informatiche, linguistiche, Clil e formazione specifica per l'inclusione). L'azione educativa e didattica è orientata all'educazione alla legalità, alla convivenza civile e all'ambiente, all'affettività e pari opportunità, al contrasto al bullismo e al cyberbullismo. L'I.S. registra una presenza considerevole di alunni disabili, quindi in organico sono presenti un numero considerevole di docenti di sostegno, coordinati dalle FF.SS. e dai Referenti per l'inclusione. La loro collaborazione con i docenti curricolari e gli assistenti Asacom, curano le relazioni con le famiglie realizzando attività inclusive.

Vincoli:

La scuola non presenta ad oggi una figura stabile di dirigenza. L'organico del personale ATA non è sufficientemente adeguato al funzionamento della scuola e agli adempimenti amministrativi connessi ai numerosi finanziamenti di cui la scuola si avvale o vorrebbe ulteriormente avvalersi. L'alta precarietà, per quanto concerne soprattutto il numero di docenti di sostegno assegnato in organico di fatto, preclude qualsiasi tipo di continuità per alunni già in situazione di svantaggio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	LABORATORI MOBILI MUSICA- SCIENZE - INFORMATICA	3
Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	47

Approfondimento

La scuola per una piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa avrebbe bisogno di:

- aule;
- palestre e/o altri locali per attività motoria;
- aula sensoriale in ogni plesso;
- spazi e arredi per laboratorio scientifico, artistico e musicale;



- biblioteca;
- spazio copertura antistante la scuola;
- rete wifi potenziata per gestire tutte le utenze in alcuni plessi.

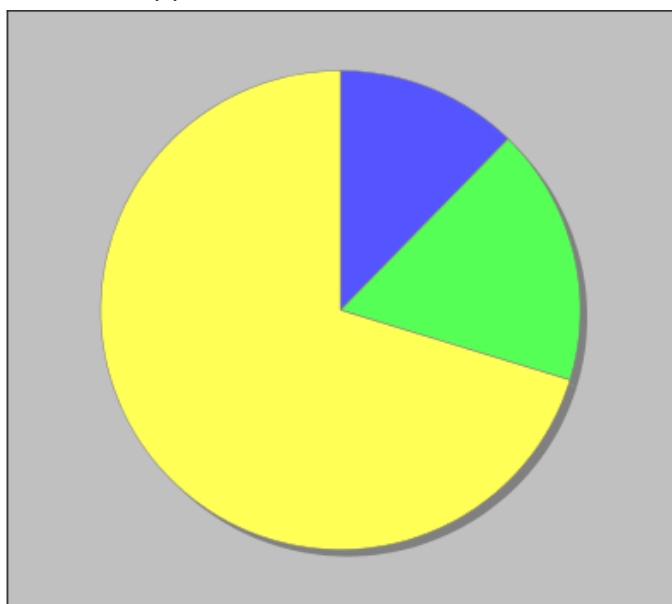


Risorse professionali

Docenti	4
Personale ATA	19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 17 ● Da 4 a 5 anni - 24
● Piu' di 5 anni - 97

Approfondimento

Opportunità

Una buona parte di docenti assicura la continuità didattica, contribuisce al successo formativo degli



alunni attraverso percorsi significativi volti all'acquisizione di un'identità di scuola, la condivisione di buone pratiche, una progettazione condivisa e partecipata. Proficue anche le collaborazioni interistituzionali, gli scambi e le relazioni con scuole estere (Progetti Etwinning). L'organico dell'autonomia e le competenze professionali presenti hanno consentito di promuovere una didattica inclusiva, efficaci interventi di recupero e potenziamento. I docenti di sostegno a tempo indeterminato posseggono il titolo di specializzazione ed effettuano regolarmente percorsi di formazione e aggiornamento specifici. Un buon numero di docenti possiede oltre alla laurea altri titoli culturali, come seconda laurea, dottorati, master e altro tipo di certificazioni (informatiche, linguistiche, Clil e formazione specifica per l'inclusione). L'azione educativa e didattica è orientata all'educazione alla legalità, alla convivenza civile e all'ambiente, all'affettività e pari opportunità, al contrasto al bullismo e al cyberbullismo. L'I.S. registra una presenza considerevole di alunni disabili, quindi in organico sono presenti un numero considerevole di docenti di sostegno, coordinati dalle FF.SS. e dai Referenti per l'inclusione. La loro collaborazione con i docenti curricolari e gli assistenti Asacom, curano le relazioni con le famiglie realizzando attività inclusive.

Vincoli

La scuola non presenta ad oggi una figura stabile di dirigenza. L'organico del personale ATA non è sufficientemente adeguato al funzionamento della scuola e agli adempimenti amministrativi connessi ai numerosi finanziamenti di cui la scuola si avvale o vorrebbe ulteriormente avvalersi. L'alta precarietà, per quanto concerne soprattutto il numero di docenti di sostegno assegnato in organico di fatto, preclude qualsiasi tipo di continuità per alunni già in situazione di svantaggio.



Aspetti generali

La Scuola ha come sua finalità, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica, “la formazione dell’uomo e del cittadino”. Essa pone al centro della sua azione l’allievo, il cittadino del domani, che deve essere in grado di agire in modo competente, consapevole e critico in una realtà sempre più complessa e variegata, nel rispetto dell’altro e delle regole del vivere civile.

La scuola, inoltre, si impegna a dare a tutti gli studenti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Tali finalità orientano la mission d’Istituto, che tiene conto delle priorità e dei relativi traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari, fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni del contesto scolastico, della necessità di utilizzare elementi di innovazione (pedagogico-didattici, organizzativi e gestionali) e di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato.

La scuola è intesa come una “comunità” di relazioni, di ricerca e di didattica, il filo conduttore di ogni intervento che va necessariamente individuato nel concetto chiave di “cittadinanza attiva e consapevole”, intesa come il compito della scuola di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza ad una società multiculturale nella quale dovranno agire, interagire, intervenire in modo consapevole, per arricchirla e migliorarla.

In tale direzione e alla luce delle diverse esigenze che l’utenza del territorio villabatese presenta, si identifica la Mission dell’Istituto come comunità di apprendimento, aperta al territorio e all’innovazione, pronta a valorizzare tutti gli alunni, promuovere la crescita globale della persona e garantire il successo formativo di ognuno.

Allo stesso modo, “Accogliere, recuperare, includere e formare” diventano gli obiettivi strategici della scuola e “INCLUSIONE, LEGALITÀ e SOSTENIBILITÀ” le macro aree, all’interno delle quali far convergere percorsi e attività che riassumono la Mission dell’Istituto:

- Sviluppare le capacità di comprensione, produzione, intuizione e progettazione per promuovere la formazione integrale della persona, favorendo la crescita autonoma critica e divergente;
- Costruire l’identità del cittadino europeo rispettando e valorizzando le tradizioni e la cultura del territorio di appartenenza;



- Favorire la maturazione del soggetto e lo sviluppo di competenze per educare alla convivenza civile, sperimentare relazioni positive, agire nel rispetto dell'altro e della dignità della persona.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.



Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

● Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

Il percorso si configura per la scelta di interventi relativi al miglioramento dei risultati scolastici in tutte le discipline. Obiettivo del traguardo è quello di aumentare del 2% il numero degli studenti che raggiunge il livello intermedio nei risultati scolastici. La realizzazione del percorso triennale prevede la promozione della formazione docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, la revisione del curriculum d'istituto, orientata alla continuità di azione tra i vari ordini di scuola e l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi. Ogni interclasse progetta ex ante riunioni periodiche per la definizione di protocolli comuni di inclusione e del piano di intervento per le azioni e le attività di potenziamento (recupero, consolidamento) che sarà curato dai singoli docenti in orario curriculare ed extracurriculare attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato con quote orarie definite per singola interclasse con metodologia operativa, con lavoro di tutoring allievo/docente e favorendo le attività per classi aperte e aule come ambienti di apprendimento laboratoriali. Si prosegue nella collaborazione con gli enti locali, le associazioni e le famiglie, per implementare il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.

AZIONI DEL PERCORSO:

- Rapporti con famiglie;
- Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare e extracurricolare;
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva;
- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità;
- Programmazione attività e/o UDA condivise per migliorare le competenze;
- Condivisione degli obiettivi raggiunti;
- Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (Protocollo d'Osservazione);
- Tutoraggio alunni;
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Riunioni periodiche per definire protocolli comuni di inclusione, dedicare maggiori risorse all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Formazione, recupero e valutazione

Descrizione dell'attività	<p>In un percorso formativo, l'attività di "Formazione, recupero e valutazione" si sviluppa in tre fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Formazione: Si concentra sull'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità attraverso lezioni teoriche, pratiche, laboratori, seminari e attività di gruppo.2. Recupero: Mira a rinforzare le competenze non completamente acquisite, tramite sessioni di recupero individuali, materiali extra e tutoraggio.3. Valutazione: Misura i progressi dei partecipanti attraverso esami, prove pratiche, progetti e feedback continuo, garantendo che gli obiettivi formativi siano raggiunti. <p>Queste fasi sono integrate e si supportano reciprocamente: la formazione può includere momenti di recupero, e la valutazione aiuta a individuare le aree da rafforzare, creando un percorso di apprendimento continuo.</p>
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Rete Distretto 9 " I.C.Traina-Guastella". Gruppo inclusione d'istituto. Docenti di potenziamento. Docenti Curricolari durante le ore di compresenza. Funzione Strumentale Area Valutazione. Docenti Coordinatori Consigli di Interclasse

Risultati attesi

Sviluppo delle buone pratiche e diffusione collegiale. Mettere in atto progettazioni per la realizzazione e verifica di percorsi di recupero per alunni per interclasse. Monitoraggio e tabulazione dei dati sulla valutazione bimestrale degli apprendimenti. Organizzazione di percorsi formativi di aggiornamento rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulla Didattica Disciplinare. Sviluppo di modelli oggettivi sulla Valutazione. Didattica e Valutazione per competenze. Tabulazione sistematica dei risultati intermedi per interclasse e diffusione dei dati a livello collegiale. Ampliamento delle dotazioni tecnologiche e realizzazione di aule/spazi laboratoriali. Utilizzo del registro elettronico. Confronto tra docenti. Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove. Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi. Miglioramento del successo formativo. Crescita del livello di consapevolezza negli



alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. Miglioramento delle competenze professionali dei docenti. Mettere in atto delle procedure che consentono di scegliere e applicare strumenti di osservazione coerenti con gli obiettivi. Condivisione di buone pratiche. Miglioramento delle prestazioni. Miglioramento del successo formativo. Raccolta dati sul funzionamento del sistema scuola ed elaborazione di strategie di miglioramento.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMOCI IMPARANDO**

Nel Rapporto di Autovalutazione è stata individuata una priorità relativamente al miglioramento dei risultati nelle prove Nazionali e specificamente: migliorare i risultati scolastici degli allievi, con il correlativo traguardo: diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio. Il percorso richiede l'attuazione di attività didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi. Ciò prevede, la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, non intesi come spazi da riempire rispetto a ciò che serve, ma come diverso modo di pensare la scuola dal punto di vista culturale, sociale, pedagogico e didattico. Dal punto di vista metodologico, con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti dedicati alla condivisione di "buone pratiche" tra il corpo docente. Dal punto di vista relazionale, condivisione della progettualità attraverso un costante dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie.

AZIONI DEL PERCORSO:

- Diffondere l'uso di prove valutative costruite secondo la logica Invalsi almeno una a bimestre in Italiano, Matematica ed Inglese.
- Aumentare gradualmente il numero delle discipline coinvolte nelle prove per classi parallele. Sviluppare la capacità di apprendere dai propri errori.
- Analisi dettagliata dei risultati delle prove Invalsi.



- Costruire rubriche di valutazione dettagliate e comuni per disciplina.
- Analisi dettagliata delle prove in ingresso, intermedie e finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.



Attività prevista nel percorso: Potenziamoci imparando

Descrizione dell'attività	<p>Un percorso di attività di potenziamento si concentra sul rafforzamento delle competenze già acquisite, mirato a migliorare le performance dei partecipanti in aree specifiche. Le attività principali includono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Diagnosi delle difficoltà: Identificazione delle aree in cui il partecipante necessita di miglioramento.2. Interventi mirati: Esercizi pratici, sessioni individuali, e materiali supplementari per approfondire e potenziare le competenze.3. Monitoraggio continuo: Verifica dei progressi tramite feedback regolari e attività di valutazione periodica.4. Applicazione pratica: Lavoro su casi concreti, simulazioni e progetti per consolidare e applicare le conoscenze. <p>L'obiettivo è migliorare le performance, colmare eventuali lacune e favorire un apprendimento più solido e duraturo.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON



	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	F. S. Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e autovalutazione di sistema con due figure individuate per la scuola primaria e secondaria di I grado.
Risultati attesi	Confronto tra docenti. Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove. Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli alunni. Miglioramento del successo formativo. Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. Miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

● **Percorso n° 3: PER UN MONDO MIGLIORE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Nel Rapporto di Autovalutazione è stata individuata una priorità relativamente alle competenze chiave europee: migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con il relativo traguardo; aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento. Il percorso prevede un ridimensionamento innovativo dal punto di vista didattico, correlato al digitale e alle tecnologie, ma anche ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozioni metodologiche attive e laboratoriali. Una didattica capace di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettendo gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze trasversali. Tutte le attività si snoderanno in compiti significativi e unità di apprendimento organizzati intorno a quei grandi ambiti sociali e centrati sulle competenze chiave e culturali da sviluppare. In tal senso, esse includeranno non solo abilità e conoscenze "ordinarie" che interessano tutte le discipline e che nella scuola si affrontano anche con la didattica tradizionale incentrata sulla lezione, ma dei veri e propri laboratori in cui gli alunni, in autonomia e responsabilità, devono condurre indagini, affrontare situazioni, risolvere problemi originali, certamente con le risorse che già in possesso, ma anche reperendone di nuove. Gli insegnanti affideranno compiti un po' superiori rispetto alle conoscenze e abilità che già gli alunni hanno al



fine di realizzarsi quella dissonanza che permette all' alunno di attivarsi di fronte alla novità.

AZIONI DEL PERCORSO:

- Costruire Unità di Apprendimento;
- Affidare compiti significativi non troppo difficili da essere irrisolvibili e più difficili rispetto a quanto l'alunno è già in grado di fare con gli strumenti che possiede;
- Predisporre situazioni per un agire collaborativo;
- Realizzare prodotti materiali o immateriali, ma comunque tangibili e non banali;
- Laboratori delle emozioni; giochi sulla "fiducia" nell'altro; letture di storie; visione, commento, produzione di filmati;
- Riflessione sulle regole e sulle loro funzioni; regole e libertà; regole e sicurezza; il senso del proprio limite; le regole, le norme, le leggi. Analisi e riflessione sulle leggi che regolano le società umane: codici, legislatori, tribunali; forme di Stato e di governo; tirannidi, oligarchie, democrazie.
- Laboratori sulle regole: costruiamo le regole della nostra convivenza; analizziamo le regole che disciplinano i gruppi in cui viviamo (famiglia, sport, scuola ...): che le pone, come si modificano, le conseguenze delle trasgressioni...; riflessione sulle regole e sulle loro funzioni; regole e libertà; regole e sicurezza; il senso del proprio limite; le regole, le norme, le leggi. Analisi e riflessione sulle leggi che regolano le società umane: codici, legislatori, tribunali; forme di Stato e di governo;
- Proseguire nell'adesione a finanziamenti europei del piano nazionali per acquisti che rivedano l'assetto degli spazi aula intesi come ambienti di apprendimento più stimolanti con l'incremento di nuove metodologie educative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare percorsi multidisciplinari comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza, in grado di valorizzare anche le eccellenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Pillole di didattica laboratoriale



Descrizione dell'attività	La didattica laboratoriale valorizza l'apprendimento attivo, favorendo la partecipazione diretta degli studenti attraverso esperienze pratiche. Permette di sviluppare competenze operative, stimola la creatività e promuove il lavoro di gruppo. Attraverso attività concrete, gli studenti applicano le conoscenze teoriche, migliorano il pensiero critico e acquisiscono una comprensione più profonda degli argomenti trattati. In questo modo, l'apprendimento diventa più significativo e duraturo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria.
Risultati attesi	Laboratori di approfondimento per discipline e per tematiche trasversali, con particolare attenzione alla sperimentazione dell'innovazione didattica in classe. Condivisione di buone pratiche. Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi. Miglioramento del successo formativo. Realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione "docente".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si ritiene che quanto indicato nelle priorità e negli obiettivi di processo, possa promuovere un cambiamento nella qualità degli apprendimenti degli studenti e di conseguenza possa migliorare gli esiti sia riguardo ai risultati scolastici e alle prove standardizzate sia alle competenze sociali e civiche degli alunni.

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

La scuola progetta percorsi didattici finalizzati all'elaborazione di un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza, che tengono conto delle esigenze del contesto in cui la stessa è inserita. Inoltre, si prefigge di elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione condivise, per l'accertamento delle competenze. Ancora, promuove l'innovazione metodologica e delle pratiche di insegnamento, anche con l'impiego delle tecnologie digitali, che motivino gli alunni e favoriscano l'apprendimento consapevole. Infine, ricerca strategie idonee per una maggiore apertura al territorio e un coinvolgimento efficace delle famiglie, sia nei processi di apprendimento curricolari ed extra-curricolari dei propri figli.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente



attraverso le seguenti attività:

- Inclusione degli alunni BES: definizione di protocolli comuni di inclusione e svolgimento di “Laboratori di didattica potenziata” che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Utilizzo del sito web dell’istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l’accesso ai dati sull’andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- Arricchimento delle programmazioni didattiche con compiti autentici e verifiche di tipo Invalsi;
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d’ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende promuovere la formazione e l’autoformazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e attivare progetti o iniziative che incentivino l’uso delle stesse. Si utilizzeranno metodologie e attività didattiche che mirino a migliorare l’atteggiamento complessivo dell’alunno rispetto all’apprendimento e allo studio. Esse devono avere, quindi, le seguenti caratteristiche:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;



- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli;
- rendere esplicite motivazioni e finalità;
- favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze diverse;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- non avere come obiettivo unicamente la valutazione quantitativa.

Nella didattica si prediligerà l'approccio di tipo laboratoriale alla lezione frontale e l'utilizzo di nuove metodologie, come il cooperative learning, la Flipped Classroom, il Role Playing, il Problem Solving, ecc. I docenti si confronteranno sulle buone pratiche e sulle modalità didattiche innovative da adottare in aula.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe/sezione è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria è prevista l'organizzazione flessibile degli spazi e delle attività.

Nella scuola Primaria e Secondaria ciò consente ai docenti di tutte le discipline di programmare percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.



Nella scuola dell'infanzia tale flessibilità è favorita dalla creazione di spazi didattici alternativi ovvero, dei veri e propri laboratori in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

All'interno di quest'area ci si propone di utilizzare efficaci strumenti di comunicazione attivando percorsi multidisciplinari e trasversali che comportino l'apertura della scuola al territorio per il raggiungimento degli alunni con maggiori difficoltà nella regolare frequenza scolastica.

A tal fine, nel progettare i propri interventi formativi, la scuola terrà conto delle risorse offerte dal territorio e si impegnerà in collaborazioni e forme di partenariato oltre che con gli EE.LL e le scuole del territorio, anche con centri sportivi e l'associazionismo locale.

La scuola annualmente rinnova gli accordi con la rete di educazione prioritaria (la R. E. P.) e con l'Osservatorio di Area Distretto 9, Ambito 21, allo scopo di promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, sintoniche con i bisogni dei contesti sociali a rischio di marginalità socioeconomica-culturale, individuando strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'INNOVAZIONE ENTRA IN CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto consentirà di: favorire un apprendimento attivo, collaborativo, benessere emotivo, problem solving e co-progettazioni; consolidare abilità cognitive e metacognitive; abilità sociali ed emotive; abilità pratiche (uso corretto di nuove informazioni); design per l'inclusività, l'accessibilità, il confort, la flessibilità, l'integrazione tra interno ed esterno affinché ogni aula diventi un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le nuove tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative; dotazioni: arredi modulari e flessibili per consentire rapide configurazioni, connessione, schermi digitali, dispositivi per la fruizione a distanza di tutte le attività, per la promozione della lettura e della scrittura, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica

Importo del finanziamento

€ 129.792,66



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto mira a favorire un apprendimento attivo e collaborativo, promuovendo il benessere emotivo, il problem solving e la co-progettazione. Intende anche consolidare abilità cognitive, metacognitive, sociali ed emotive, nonché competenze pratiche nell'uso delle nuove informazioni. Un aspetto centrale del progetto è il design degli spazi scolastici, pensato per essere inclusivo, accessibile, confortevole e flessibile. Le aule saranno trasformate in ecosistemi di interazione, cooperazione e condivisione, che integrano nuove tecnologie e metodologie pedagogiche innovative. Gli arredi modulari e flessibili permetteranno rapidi adattamenti degli spazi, mentre la dotazione tecnologica comprenderà schermi digitali, dispositivi per la fruizione a distanza, strumenti per la lettura, la scrittura e l'apprendimento delle STEAM, nonché risorse per la realtà virtuale, il pensiero computazionale, l'intelligenza artificiale e la robotica.

● Progetto: STEM INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

IL PROGETTO PREVEDE L'ADOZIONE DI STAZIONI MOBILI PER L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE, DEL CODING E DELLA ROBOTICA EDUCATIVA PER CREARE SETTING DIDATTICI FLESSIBILI, MODULARI E COLLABORATIVI CHE COINVOLGANO TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO. IL LABORATORIO MOBILE E' COMPLETO DI KIT PRONTI ALL'USO E DI SENSORI INTEGRATI. E' POSSIBILE COSI' TRASFORMARE QUALSIASI AMBIENTE DIDATTICO IN UN INNOVATIVO AMBIENTE INTERATTIVO, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO STUDIO DELLE MATERIE SCIENTIFICHE IN TOTALE E ASSOLUTA SICUREZZA, PASSANDO DALL'ARTE DEL SAPERE ALL'ARTE DEL SAPER FARE.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	94

Approfondimento progetto:

La Scuola 4.0 trasforma le classi in ambienti di apprendimento innovativi, integrando tecnologie avanzate e metodologie didattiche moderne per rispondere alle esigenze educative del 21° secolo. Questo approccio non solo arricchisce l'esperienza di apprendimento, ma promuove anche una cultura scolastica orientata all'innovazione, alla collaborazione e alla personalizzazione del percorso educativo. Attraverso:

1. Tecnologie Digitali: L'uso di strumenti come schermi interattivi, dispositivi mobili e realtà aumentata/virtuale consente un apprendimento visivo e pratico, dove gli studenti esplorano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

concetti in modo attivo.

2. Apprendimento Collaborativo: Le tecnologie favoriscono il lavoro di gruppo, con ambienti flessibili che stimolano la cooperazione e la co-creazione di progetti tra studenti e insegnanti.
3. Integrazione delle STEAM: Le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche vengono integrate, favorendo lo sviluppo di competenze multidisciplinari, come coding, robotica e intelligenza artificiale.
4. Personalizzazione dell'Apprendimento: Le tecnologie permettono di adattare i percorsi didattici alle esigenze individuali degli studenti, monitorando i progressi in tempo reale e rendendo l'apprendimento più inclusivo.
5. Inclusività e Accessibilità: La Scuola 4.0 promuove un ambiente accessibile a tutti, con strumenti che supportano studenti con disabilità e garantiscono pari opportunità educative.
6. Preparazione al Futuro: L'uso quotidiano di tecnologie avanzate sviluppa competenze trasversali, come creatività, pensiero critico, e collaborazione, preparando gli studenti alle sfide di un mondo sempre più tecnologico.

In sintesi, la Scuola 4.0 rende le aule dinamiche e interattive, stimolando la curiosità e il pensiero critico degli studenti, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: PNRR 2.1 TRANSIZIONE DIGITALE PER LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. La presente proposta progettuale mira ad inserire l’istituto scolastico nel “sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, la cui creazione è l’obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l’istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l’accesso universale all’istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell’istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti, focalizzato sull’implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR “Scuola 4.0”, il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all’apprendimento dell’uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell’insegnamento dell’informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell’infanzia;; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l’educazione civica digitale e l’utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale; l’utilizzo delle aule multisensoriali acquistate sempre con i fondi del richiamato PNRR 4.0. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.



Importo del finanziamento

€ 44.332,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0

Approfondimento progetto:

Il personale scolastico odierno deve essere pronto ad affrontare i cambiamenti imposti dalla modernità, non solo subendoli, ma vivendo attivamente l'innovazione. Per questo, la formazione dei docenti deve focalizzarsi sull'innovazione didattica, con un'attenzione particolare all'uso delle tecnologie digitali per supportare i nuovi paradigmi educativi. L'analisi dei bisogni formativi dei docenti, emersi tramite questionari, ha portato alla pianificazione di corsi di formazione, specialmente nel campo delle discipline STEM, in linea con il Piano di Miglioramento dell'Istituto. I principali bisogni emersi riguardano:

1. Promuovere una nuova cultura scientifica e un approccio innovativo al pensiero scientifico, con focus sulle STEM.
2. Saper strutturare attività didattiche che non si basano sulla lezione frontale tradizionale.
3. Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi e gli strumenti tecnologici ad essi associati.
4. Acquisire competenze in robotica educativa e intelligenza artificiale.
5. Sviluppare e certificare competenze digitali, sia tecniche che trasversali, secondo il quadro europeo "DigComp 2.2".

In sintesi, l'obiettivo è accompagnare la scuola verso un cambiamento culturale, trasformandola



da una realtà che trasmette conoscenza a una che promuove attivamente l'apprendimento.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: PNRR 3.1 COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER, senza però escludere, ove possibile, eventuali percorsi per l'implementazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

della metodologia CLIL, i quali sono stati ideati a partire da un'indagine condotta a scuola sui bisogni formativi del personale docente dell'istituto. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze di studenti e docenti, impegnati in percorsi caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui uso sar  progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 76.529,28

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unit� di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'obiettivo principale del progetto   integrare attivit , metodologie e contenuti STEM e multilinguistici nei curricula di tutti i cicli scolastici, per sviluppare le competenze scientifiche e linguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e STEM seguir  le "linee guida per le discipline STEM" (MIM, ottobre 2023) e coinvolger  tutte le



scuole, dall'infanzia alla primaria.

Il progetto prevede due linee di intervento:

1. Linea di intervento A - Per gli studenti:

- STEM: L'adozione di stazioni mobili per insegnare scienze, coding e robotica educativa, utilizzando le attrezzature Scuola4.0 acquistate con i fondi PNRR. Si favoriranno ambienti di apprendimento flessibili, modulari e collaborativi.

- Lingue straniere: Potenziamento delle competenze linguistiche, con l'obiettivo di conseguire certificazioni europee in lingua inglese (livelli B1 e B2 del QCER).

2. Linea di intervento B - Per i docenti:

- Percorsi formativi focalizzati sull'acquisizione della certificazione europea in lingua inglese, con possibilità di formazione sulla metodologia CLIL, in base ai bisogni formativi emersi tra i docenti.

L'obiettivo finale del progetto è l'innalzamento delle competenze di studenti e docenti, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative, che saranno progressivamente integrate nella didattica quotidiana.

● Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche alla Palumbo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto caratterizzato da due aree di intervento, A e B, mira a potenziare la diffusione di metodologie didattiche innovative ed a rafforzare le competenze relative alle discipline STEM ed al multilinguismo, in coerenza con le esigenze formative emerse dal RAV e dal PTOF. I due



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambiti, STEM e multilinguismo, assicurano pertanto competenze che si integrano e si compensano e che concorrono alla definizione del cittadino del futuro nell'ottica del lifelong learning, ovvero l'apprendimento permanente. Lo studio delle discipline STEM offre opportunità per lo sviluppo personale e professionale in grado di garantire anche il superamento del divario di genere. Per questo motivo si prevede di realizzare gli interventi progettuali attraverso l'adozione di approcci basati sulla risoluzione di problemi concreti, sul problem solving e sull'interconnessione dei contenuti, al fine di sviluppare competenze matematico-scientifico-tecnologiche. L'approccio proposto sarà di tipo interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. La scuola intende promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze STEM per incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, per contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata. Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie, prestando particolare attenzione al Critical Thinking and Problem Solving (pensiero critico e risoluzione dei problemi), la Creativity and Innovation (creatività e innovazione), Communication (comunicazione) e Collaboration (Collaborazione), cioè le note 4 C dell'apprendimento/insegnamento STEM. Per quanto riguarda l'intervento rivolto al multilinguismo, si prevede di pianificare degli interventi volti al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti. Per gli studenti saranno attivati dei percorsi formativi annuali di lingua finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni linguistiche; per i docenti dopo aver rilevato le esigenze formative del personale sono stati pianificati sia dei percorsi formativi di durata annuale per lo studio delle lingue straniere e per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, sia corsi CLIL, Content and Language Integrated Learning, ovvero una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere anche socio-economici

Importo del finanziamento

€ 69.533,28



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La Missione 1.4 – Istruzione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si concentra sul rafforzamento del sistema educativo italiano, mirando a modernizzare e digitalizzare le scuole, migliorare l'offerta formativa e garantire un'istruzione inclusiva e di qualità. La scuola è chiamata a essere protagonista di questo processo, attraverso una serie di iniziative che riguardano l'innovazione tecnologica, l'aggiornamento delle competenze, la valorizzazione dell'insegnamento delle STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e l'accessibilità a tutti gli studenti. La nostra scuola si inserisce a pieno titolo nelle iniziative previste dalla Missione 1.4 del PNRR, grazie agli interventi che puntano alla digitalizzazione, alla formazione del personale docente, al potenziamento delle competenze STEM, alla promozione dell'inclusività e alla modernizzazione degli spazi scolastici. La Scuola 4.0 rappresenta un esempio di come le risorse del PNRR possano essere utilizzate per creare ambienti di apprendimento innovativi e preparare le future generazioni ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

affrontare un mondo sempre più tecnologico e globale.



Aspetti generali

Frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, il Curricolo dell'Istituto delinea un processo unitario, graduale e continuo definito in termini di traguardi e competenze che l'alunno consegue lungo il percorso formativo che inizia alla scuola dell'infanzia e prosegue alla scuola secondaria di primo grado. Nel predisporlo si è tenuto conto di:

- Riferimenti normativi: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012);
- D.M. 139/07
- Allegato degli assi culturali;
- "Competenze chiave per l'apprendimento permanente-un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006);
- DPR N° 122 del 22 giugno 2009 D.Lgs 62/2017;
- "Linee guida per la Didattica Digitale Integrata. Allegato A Decreto del Ministero dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020;
- "Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", DM n. 183 del 7 settembre 2024;
- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione (Piano Scuola);
- Bisogni formativi degli alunni;
- Esigenze del territorio.

Alla luce delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 183 del 7 settembre 2024, il nostro istituto ha rivisto e ricalibrato il nostro Curricolo tenendo conto che avrà traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e non più a livello di istituto.

Esso spazia dal cyberbullismo alla dipendenza dal digitale, all'educazione alimentare e vede prevalere nuclei tematici l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria.

Nel rispetto dello sviluppo psicologico degli alunni, al fine di promuovere la formazione integrale



della personalità di ciascuno e di assicurare l'acquisizione di un sapere unitario, il curricolo di scuola tende al raggiungimento delle competenze chiave, definite a livello europeo, muovendo dalla cultura del territorio per valorizzarla e definirla in una prospettiva di continuo confronto e crescita personale e culturale. Il cittadino che vogliamo formare è, dunque, rispettoso dei valori del suo tempo e del suo territorio e sa confrontarsi con la necessità di apprendere lungo l'arco di vita in una dimensione culturale globale.

In quest'ottica e per dare risposte educative e didattiche a tutti gli alunni, si pone anche l'attenzione al tema dell'inclusività. L'integrazione e l'inclusione rappresentano per la nostra istituzione, un modo d'intendere l'educazione, fondata sulla convinzione che la diversità, nella ricchezza delle sue manifestazioni, biologiche, culturali, estetiche, sociali, politiche e quant'altro, è un valore essenziale dell'umanità, un'opportunità di crescita democratica, un'occasione di arricchimento in vista di una convivenza basata sulla solidarietà, la cooperazione e la reciprocità.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, del D.lgs. n.66/2017 art.8, modificato dal D.lgs. n.96/2019 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano dell'Inclusione" alla stesura del quale hanno collaborato le Funzioni Strumentali Inclusione della Scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di I grado e la Referente Inclusione.

Il Piano dell'Inclusione è lo "strumento per una progettazione" della propria offerta formativa in senso INCLUSIVO, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai "bisogni di ciascuno" nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Nella stessa direzione si muovono anche, sia tutti i progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, compresi quelli per il recupero e il consolidamento dei saperi di base legati alla letto- scrittura e all'uso funzionale e pragmatico della lingua italiana e della matematica, sia il Curricolo Essenziale legato ad un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, può permettere il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi da garantire a tutti e contribuire, in modo efficace, al raggiungimento del successo formativo di ognuno.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAGGIO DI SOLE	PAAA8BL01B
MARIELE VENTRE - VILLABATE I	PAAA8BL02C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. VILLABATE I - DON MILANI	PAEE8BL01L
H.C. ANDERSEN	PAEE8BL02N
null	PAEE8BL03P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VILLABATE-PALUMBO PLESSO PALUMB	PAMM8BL01G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, tracciato nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, definisce il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente nel corso della vita le competenze chiave europee. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale l'Istituto scolastico fa riferimento.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VILLABATE 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGGIO DI SOLE PAAA8BL01B

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIELE VENTRE - VILLABATE I PAAA8BL02C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. VILLABATE I - DON MILANI PAEE8BL01L

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: H.C. ANDERSEN PAEE8BL02N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) PAEE8BL03P

24 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VILLABATE-PALUMBO PLESSO PALUMB
PAMM8BL01G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1). Il collegio dei docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del 1° ciclo, ha integrato nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi specifici per l'educazione civica ai sensi del DM n.183 del 07-09-2024. Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe e sezione, tra i quali viene individuato un coordinatore, sulla base dei contenuti del curriculum. L'assolvimento della quota oraria minima annuale viene documentata nei verbali della programmazione settimanale. Alla scuola secondaria di I grado, le ore dedicate all'insegnamento trasversale di educazione civica sono affidate ai docenti del Consiglio di classe, secondo la distribuzione oraria effettuata in base alla disciplina di riferimento e stabilita in sede di Collegio dei docenti.

Approfondimento



La scuola dell'infanzia osserverà un tempo scuola di 25 ore settimanali.

Limitatamente alle sole classi quarte e quinte (come previsto dalla legge n. 234/2021) l'orario settimanale, prevede un orario aggiuntivo per la disciplina di educazione motoria affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, da 27 a 29 ore settimanali. Le attività connesse a tale insegnamento rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

La scuola secondaria seguirà un modulo orario di 30 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

I.C. VILLABATE 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, il Curricolo dell'Istituto delinea un processo unitario, graduale e continuo definito in termini di traguardi e competenze che l'alunno consegue lungo il percorso formativo che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue con la scuola primaria per poi arrivare alla scuola secondaria di primo grado. Nel predisporlo si è tenuto conto di: - Riferimenti normativi: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012); D.M. 139/07-Allegato degli assi culturali; "Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006); DPR N°122 del 22 giugno 2009; D.Lgs 62/2017, D.M. n.183 del 7/09/24, Legge 234/2021.

Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012.



Concorrono alla realizzazione del curricolo attività curriculari, esperienze formative condotte con altre agenzie educative, con le associazioni e con l'Ente locale. Il Curricolo diventa quindi l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

Al termine della scuola, vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze per le discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. Le Indicazioni Nazionali 2012 fissano in modo prescrittivo tali traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Essi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese che vengono certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria e classe terza scuola secondaria.

Il Curricolo è visionabile sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Percorso educativo delle classi quinte fa riferimento all'area tematica della "legalità". Il progetto si chiama "In cammino per la legalità" e prevede la realizzazione di attività teatrali, canti, scenografie, balli, utilizzo di strumenti musicali (flauto, violoncello, tamburelli, chitarre...).

A conclusione del percorso si allestirà uno spettacolo finale che coinvolgerà tutti i partecipanti al progetto in presenza dei genitori.

Il progetto ha come finalità principale lo sviluppo negli alunni e nelle alunne della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale, affinché possano acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica, fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento arginandone quelle negative e lesive.

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il calendario delle ricorrenze

Le giornate nazionali e internazionali hanno un ruolo educativo importante, poiché stimolano la riflessione su eventi storici significativi e su tematiche sociali rilevanti già a partire dalla tenera età. Celebrare queste giornate offre agli alunni l'opportunità di avvicinarsi ai grandi temi contemporanei, sensibilizzandoli su questioni cruciali. Il calendario delle principali ricorrenze ha l'obiettivo di coinvolgere gli alunni in attività di gruppo e discussioni, guidati dai docenti, per approfondire queste tematiche.

Tra le ricorrenze più importanti vi sono:

- 13 novembre: Giornata mondiale della gentilezza
- 21 novembre: Giornata mondiale dell'albero
- 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- 27 gennaio: Giorno della Memoria
- 7 febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo
- 8 febbraio: Giornata mondiale per una rete più sicura
- 8 marzo: Giornata della donna



- 19 marzo: Giornata mondiale di azione per il clima
- 22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua
- 22 aprile: Giornata mondiale della Terra
- 20 maggio: Giornata mondiale delle api
- 23 maggio: Giornata della legalità (anniversario della strage di Capaci)

Ogni docente avrà la libertà di approfondire queste tematiche con materiali vari come testi, video, podcast, e potrà collaborare con enti esterni e associazioni locali per un lavoro più concreto e mirato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Istituto è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ed è l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

Il curricolo verticale agevola il passaggio degli alunni dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola



Primaria e alla Secondaria di I grado, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento in relazione ai traguardi di competenza. Le Indicazioni Nazionali 2012 fissano in modo prescrittivo tali traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese che vengono certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria e classe terza della secondaria.

La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Ciò garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale rispondente a tali esigenze, capace di tradurre la "mission e la vision" del nostro Istituto in un percorso all'insegna dell'unitarietà e della verticalità dei processi educativi, grazie ai quali ogni alunno ha la possibilità di percorrere un iter formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari a costruire la propria identità personale e sociale.

Esso si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 13/14 anni (nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali) e si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola Primaria e Secondaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti.

Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di



Istruzione 2012.

Il Curricolo verticale è visionabile sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola in coerenza con i Modelli nazionali di Certificazione delle competenze, basati sulla corrispondenza tra il Profilo dello Studente al termine del I ciclo di istruzione e le competenze chiave europee, garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe evolutive oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione. Tutti gli ordini di scuola infatti concorrono a diversi livelli ai traguardi attesi nell'ambito delle competenze trasversali. Si tratta di competenze che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve possedere e costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo: 1) comunicazione nella madrelingua;

2) comunicazione nelle lingue straniere;

3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

4) competenza digitale;

5) imparare ad imparare;

6) competenze sociali e civiche;

7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;

8) consapevolezza ed espressione culturale.

A partire dai riferimenti normativi, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei tre ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta:



- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e scuola Secondaria;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) degli alunni.

Concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali tutti i progetti curriculari (compresi i percorsi tematici trasversali d'area, declinati per classi parallele) ed extracurriculari descritti nella sezione "iniziative di ampliamento curricolare" nonché, le varie proposte culturali presenti sul territorio, inclusi i momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno secondo i bisogni formativi degli alunni, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene favorita attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che incoraggiano forme di cooperazione e solidarietà. Questo momento del processo formativo è il luogo favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la base per sperimentare realmente una serena convivenza civile.

Con il nuovo Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, il nostro Istituto si è mosso per adeguarsi ai programmi scolastici in riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica.

Le Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica si articolano in tre principali nuclei tematici, con obiettivi di apprendimento differenziati per grado scolastico:



1. **Cittadinanza Digitale:** L'obiettivo è sviluppare nei giovani la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con le tecnologie digitali. Le attività educative mirano a promuovere un uso critico delle tecnologie, affrontando tematiche come la privacy, la protezione dell'identità personale e il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete.
2. **Sviluppo Economico e Sostenibilità:** Questo nucleo promuove una cultura di impresa in armonia con la tutela dell'ambiente e della salute, enfatizzando l'educazione alla sostenibilità, alla biodiversità e al benessere collettivo. Si concentra anche sull'educazione finanziaria, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione di corretti stili di vita in ambito alimentare e sportivo.
3. **Costituzione:** Il focus è sulla conoscenza e la consapevolezza dei principi costituzionali e dei diritti/doveri civici. In questo ambito si approfondiscono temi come l'educazione alla legalità, la sicurezza stradale, e la partecipazione attiva alla vita civile e politica, sia a livello nazionale che europeo.

Ogni nucleo tematico prevede attività didattiche specifiche, adattate ai diversi gradi scolastici, che stimolano la riflessione e l'impegno civico degli studenti.

Il Curricolo di ed. Civica è visionabile sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di curricolo locale viene considerata come un'opportunità positiva perché garantisce coerenza e unitarietà tra curricolo nazionale e d'istituto e consente alla nostra istituzione scolastica di:

- creare canali utili per una effettiva collaborazione e corresponsabilità di tutti i soggetti deputati alla formazione (Ente locale, istituzioni scolastiche del territorio, Associazioni, Asp,);
- innovare l'offerta formativa, migliorare la qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento;



- ridurre i fenomeni di dispersione;
- innalzare i livelli culturali di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi e il livello delle competenze generali e specifiche;
- valorizzare le risorse locali;
- promuovere la formazione di reti scolastiche e di consorzi;
- promuovere e rafforzare il senso di appartenenza;
- creare un clima di fiducia, reti di collaborazione tra persone e tra istituzioni, di reciprocità;
- rafforzare, negli studenti, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso civico, il rispetto delle regole.

La quota locale del curricolo viene realizzata attraverso i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare.

Piano d'Inclusione e PAI

L'istituto ha predisposto un Piano d'Inclusione, strumento indispensabile per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Esso costituisce il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento. Annualmente viene approvato il Piano Annuale per l'Inclusività, che mira ad implementare il livello generale di inclusività all'interno dell'IC, anzitutto ispirando l'attività di programmazione e mediazione didattica in generale e specificamente quella dedicata agli alunni con BES alle seguenti strategie e/o strumenti educativo /didattici:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;



4) misure dispensative.

Strategie e strumenti utilizzati, citati sopra, vengono posti in essere all'interno di piani personalizzati con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF della scuola. Il P.A.I. è volto altresì:

- ad un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- alla promozione di processi volti alla riduzione dei limiti di accesso al reale diritto allo studio, sia che si tratti di ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche, carenza di strumenti didattici ad hoc) che di ostacoli funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale ordinaria, libri di testo, ecc.)
- riduzione dell'incidenza di disagi anche legati al contesto familiare e sociale di provenienza di alunni ed alunne).

Il PAI è visionabile sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Dettaglio Curricolo plesso: RAGGIO DI SOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia costituisce la risposta al diritto all'educazione per i bambini dai 3 ai 6 anni



e ne è la “prima scuola”. Essa concorre all’educazione armonica e integrale della personalità ed è il riscontro al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Per ogni bambino o bambina la Scuola dell’Infanzia intende perseguire le seguenti finalità:

- Maturazione dell’identità,
- Conquista dell’autonomia;
- Sviluppo delle competenze e della cittadinanza;

Nella Scuola dell’Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei 5 Campi d’esperienza che, nel nostro istituto, sono stati declinati in traguardi per lo sviluppo delle competenze, in abilità e in attività distinte per fasce d’età (tre, quattro e cinque anni). L’IC Villabate 1, ha scelto di articolare anche il Curricolo della scuola dell’Infanzia a partire dalle otto competenze chiave poiché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. L’organizzazione del curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento, capace di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Questo filo conduttore è rappresentato appunto dalle competenze chiave che, se da un lato esaltano ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell’infanzia, dall’altro, oltrepassando le specificità dei Campi di Esperienza, diventano i punti di partenza in ingresso per la scuola Primaria. E’ in questi termini che il nostro curricolo di Scuola dell’Infanzia rappresenta uno strumento, in linea con quello proposto per la primaria e secondaria poiché si propone, oltre che come mezzo di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra diversi ordini di scuola. Al curricolo, così sistematicamente e intenzionalmente organizzato, si accompagna necessariamente anche una forte integrazione tra docenti, tra proposte e documentazione come l’attenta valutazione di tutti i processi e delle competenze attraverso strumenti standardizzati e/o condivisi.



Dettaglio Curricolo plesso: D.D. VILLABATE I - DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è essenziale per lo sviluppo armonico degli studenti, poiché guida il loro apprendimento e influenza positivamente le loro basi cognitive, emotive e sociali. Un curricolo ben strutturato promuove competenze fondamentali come la lettura, la scrittura, il calcolo e il pensiero critico, preparandoli per le sfide future. Inoltre, è importante che sia inclusivo e personalizzabile, rispondendo alle diverse necessità degli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali.

Il curricolo deve anche sviluppare competenze trasversali, come la comunicazione, il lavoro di gruppo e la gestione delle emozioni, aiutando gli studenti a diventare cittadini consapevoli e responsabili. Integrare valori di cittadinanza attiva è cruciale, poiché i bambini imparano a rispettare le regole, la legalità e i diritti altrui.

Inoltre, il curricolo favorisce la motivazione e il benessere degli studenti, utilizzando attività ludiche, artistiche e pratiche che stimolano la curiosità e la creatività. L'uso delle tecnologie digitali diventa fondamentale per migliorare l'apprendimento, purché sia integrato in modo equilibrato con le metodologie tradizionali.

Infine, il coinvolgimento delle famiglie è un aspetto centrale: una stretta collaborazione tra scuola e genitori contribuisce al successo educativo e al benessere degli studenti. In sintesi, il curricolo della scuola primaria rappresenta il pilastro su cui si costruisce la formazione integrale dei bambini, preparando le future generazioni a fronteggiare le sfide del mondo moderno.



Dettaglio Curricolo plesso: VILLABATE-PALUMBO PLESSO PALUMB

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado riveste un'importanza fondamentale perché rappresenta il secondo ciclo di istruzione, cruciale per lo sviluppo di competenze avanzate e per il passaggio alla scuola secondaria superiore. A questa età, gli studenti si trovano in una fase di transizione in cui consolidano le basi acquisite nella scuola primaria e sviluppano competenze più complesse, sia disciplinari che trasversali.

Le principali caratteristiche e importanza del curricolo sottolineate dal nostro Istituto sono:

1. Consolidamento delle competenze fondamentali: Il curricolo approfondisce competenze in italiano, lingue straniere, matematica, scienze, storia e geografia, preparando gli studenti per sfide più complesse.
2. Sviluppo del pensiero critico: Stimola il pensiero critico e analitico, aiutando gli studenti a risolvere problemi e riflettere su concetti astratti, sviluppando il ragionamento logico.
3. Educazione all'autonomia e responsabilità: Promuove l'autonomia nello studio e la responsabilità personale, aiutando gli studenti a gestire il tempo e fare scelte consapevoli per il loro futuro.
4. Integrazione delle competenze trasversali: Il curricolo sviluppa competenze sociali, emotive, digitali e orientative, essenziali per affrontare le sfide della vita adulta.
5. Approccio multidisciplinare: Le discipline sono interconnesse per dare agli studenti una visione globale, favorendo la capacità di affrontare situazioni complesse.
6. Orientamento verso la scuola superiore: A partire dalla terza classe, il curricolo aiuta gli studenti a esplorare le opzioni per la scuola superiore, supportandoli nel riconoscere le



proprie inclinazioni.

7. Educazione alla cittadinanza e diritti: Si enfatizza l'importanza della legalità, dei diritti umani, della sostenibilità e della solidarietà, promuovendo un impegno civico responsabile.
8. Integrazione delle nuove tecnologie: Il curricolo include l'uso consapevole delle tecnologie digitali, preparandoli alla cittadinanza digitale e all'uso sicuro e critico delle risorse online.

In conclusione, il curricolo della scuola secondaria di primo grado è essenziale per formare studenti autonomi, critici e preparati ad affrontare la scuola superiore e la vita sociale e professionale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. VILLABATE 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: eTwinning**

Dal 2005 eTwinning mette in contatto docenti e classi europee per innovare la didattica, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie in un contesto multiculturale. eTwinning è rivolto alla partecipazione di insegnanti di qualsiasi materia e con qualsiasi livello di competenze TIC e linguistiche, anche in servizio con incarico temporaneo, e non esiste un limite di iscritti per ciascuna scuola. Dal 2022 la community eTwinning è integrata nella European School Education Platform (ESEP), la piattaforma europea dell'istruzione scolastica.

Far parte di eTwinning vuol dire conoscere altri insegnanti, collaborando in modo continuo e sicuro per sperimentare nuove idee e proposte per la classe in una didattica di progetto, basata sull'utilizzo di tools online e aule virtuali.

Gli strumenti del portale europeo sono pensati per supportare le attività online dei progetti, per sperimentare e confrontare metodi nuovi per l'insegnamento di tutte le discipline. La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Partecipare a un progetto eTwinning è un'esperienza molto gratificante per insegnanti e



alunni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- PNRR 3.1 COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VILLABATE 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppo delle Competenze STEM**

L'azione STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nelle scuole mira a sviluppare competenze interdisciplinari attraverso attività pratiche, progetti collaborativi e l'uso di tecnologie moderne. Le principali azioni includono:

1. Progetti interdisciplinari che combinano scienza, matematica, tecnologia e ingegneria per risolvere problemi reali.
2. Laboratori pratici e attività hands-on, come esperimenti scientifici, coding, robotica e costruzione di prototipi.
3. Sviluppo delle competenze digitali, utilizzando software di simulazione, robotica educativa, e strumenti di modellazione.
4. Integrazione di temi globali, come la sostenibilità e il cambiamento climatico, nei progetti STEM.
5. Collaborazioni con esperti e aziende per offrire esperienze dirette nel mondo professionale e favorire l'apprendimento basato su esperienze reali.

Queste azioni contribuiscono a migliorare il pensiero critico, la creatività e le capacità di problem-solving degli studenti, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro in un mondo sempre più tecnologico e interconnesso.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM mirano a sviluppare capacità interdisciplinari che integrano scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, incoraggiando gli studenti a risolvere problemi complessi, pensare in modo critico e creativo, e applicare le conoscenze in contesti reali. Ecco alcuni degli obiettivi principali che possono guidare la valutazione delle competenze STEM:

1. Competenze Scientifiche
2. Competenze Tecnologiche
3. Competenze Matematiche
4. Competenze Ingegneristiche
5. Pensiero Critico e Problem-Solving
6. Competenze Collaborative e Sociali
7. Competenze di Pensiero Sistemico



8. Consapevolezza e Sostenibilità

9. Autonomia e Iniziativa

10. Adattabilità e Continuità dell'apprendimento

La valutazione delle competenze STEM deve essere orientata a misurare non solo la conoscenza teorica, ma anche la capacità di applicare in modo pratico, critico e creativo le competenze acquisite per risolvere problemi concreti. Gli obiettivi di apprendimento devono includere una combinazione di competenze disciplinari, abilità trasversali (come il lavoro di gruppo e la comunicazione) e una mentalità orientata all'innovazione e alla sostenibilità.



Moduli di orientamento formativo

I.C. VILLABATE 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento formativo per le classi I della scuola secondaria di primo grado è un'attività educativa mirata a guidare gli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni e interessi, nonché a favorire un primo approccio al mondo delle professioni e degli studi futuri. Questo modulo aiuta gli alunni a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, a orientarsi verso le scelte scolastiche successive e a comprendere il valore dell'istruzione in relazione alle opportunità professionali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Attiva Kids

Il progetto rivolto alle classi di scuola primaria prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Il progetto 2024/2025 mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22/23 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4^a. Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito. Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita



dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Promozione della partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive. -
Interiorizzazione dei valori dello sport

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso uno o due pomeriggi di sport fino a 4 ore a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno prevedere fino a 12 settimane per ciascuno sport (24 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. I Pomeriggi sportivi saranno realizzati integrando le "Settimane di sport". La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili e darà diritto al kit di attrezzature sportive, come di seguito specificato. - Attrezzature sportive di base: è prevista, per le scuole che partecipano ai Pomeriggi sportivi, la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo agli sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. - Campagna "AttiviAMOCi": verrà realizzata all'interno del progetto una campagna informativa, sui valori educativi dello sport e corretti stili di vita in coerenza con le attività del progetto e con la fascia d'età dei ragazzi coinvolti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Promozione della partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive. Interiorizzazione dei valori dello sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● Pappa e Yoyo alla riscossa....emozioni in movimento

Muoversi in sicurezza oltre le difficoltà e i propri limiti seguendo l'esempio dei protagonisti di una favola originale che racconta di un legame tra sorelle talmente forte da far superare ogni ostacolo e annullare ogni differenza. La storia fa da sfondo integratore a un progetto pilota di attività motoria di tipo inclusivo promosso dall'Ufficio di Educazione fisica e sportiva Ambito Territoriale di Palermo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia. 'Emozioni in movimento: Pappa e Yoyo alla riscossa...', è il titolo della divertente storia creata per i piccoli dai 3 a 5 anni dalle professoresse Claudia Galassi e Stefania Martorana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.



Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali, utilizzando l'attività motoria come strumento privilegiato per l'apprendimento, per lo sviluppo delle funzioni esecutive e per la promozione delle relazioni positive all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Caro amico, ti scrivo

Il progetto consiste in un'attività di corrispondenza fra alcune classi del plesso con scuole di altre città o regioni e tende a sviluppare un confronto fra alunni e insegnanti di scuole diverse su alcuni punti essenziali: conoscenza delle realtà territoriali di appartenenza, di aspetti di costume o culturali particolari. Lo scopo è quello di stimolare la redazione di testi liberi che favoriscono lo scambio di pensieri, idee e fatti. Il progetto prende avvio dallo studio della struttura della lettera per approfondire e imparare a utilizzare questo strumento ormai sconosciuto ai bambini. Si affronta poi l'aspetto relativo alla necessità di scrivere un testo in modo coeso e coerente per permettere al lettore di comprendere il messaggio e parallelamente l'attività di lettura e comprensione di messaggi di vario tipo e l'arricchimento del lessico. Gli alunni possono lavorare individualmente o in gruppo per affrontare le attività relative alle tematiche proposte e collaborano per il raggiungimento di un obiettivo comune, stimolati dal piacere di fare qualcosa per gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Raggiungere un livello adeguato di padronanza della lingua scritta, ai fini comunicativi - Arricchire il lessico - Sperimentare atteggiamenti positivi di confronto con compagni appartenenti a realtà territoriali diverse dalla propria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Officine teatrali IC 1

Si sperimenteranno linguaggi altri volti a favorire lo sviluppo delle intelligenze multiple. Studiando ed analizzando testi di varia natura si proverà a costruire delle pieces con la partecipazione attiva dei discenti: dalla scelta dei testi, alla stesura di un copione, alle eventuali realizzazione di scenografie. Le performance teatrali verteranno su testi editi e inediti in lingua italiana e in dialetto siciliano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo



Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.



Risultati attesi

Sviluppo dell'autonomia individuale e maturazione dell'identità e della coscienza di sé; miglioramento relazionale nel rispetto dell'altrui diversità; maggiore conoscenza del linguaggio del corpo nei diversi ambiti espressivi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Mi diverto manipolando

Il progetto di manipolazione propone ad ogni bambino di sperimentare attraverso l'utilizzo di vari materiali potenziando la capacità di creare in un contesto educativo, favorendo ad ognuno l'opportunità di mettersi in gioco creando con la propria fantasia e creatività stimolata dall'ambiente e dagli strumenti messi a disposizione. I bambini potranno comunicare attraverso il linguaggio non verbale dando sfogo alle proprie emozioni e sperimentando con tecniche e materiali diversi sviluppando capacità sensoriali tattili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo



Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità manipolatorie - Sviluppo delle capacità di relazione e comunicazione verbale e non verbale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● In cammino per la legalità

Il progetto "In cammino per la legalità" prevede la realizzazione di attività teatrali, canti, scenografie, balli, utilizzo di strumenti musicali (flauto, violoncello, tamburelli, chitarre...). A conclusione del percorso si allestirà uno spettacolo finale che coinvolgerà tutti i partecipanti al progetto in presenza dei genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.



Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i



risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze di relazione, della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale, di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti funzionali ad una società civile e democratica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto continuità

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti gli alunni di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio tra i diversi ordini scolastici. Il tema prescelto per il Progetto Continuità verterà su tematiche relative al curriculum di Educazione Civica. Il percorso formativo persegue l'intento di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile; di rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni siciliane (scritte ed orali) al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento



innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Operare scelte didattiche in sintonia tra i tre ordini di scuola, lavorando su tematiche comuni. Rendere reale la Continuità nel Passaggio tra i diversi ordini di scuola. Promuovere la cultura del rispetto e la consapevolezza del valore di ogni essere umano. Educare alla solidarietà e alla tolleranza; Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile nel rispetto degli altri e della loro dignità; Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; Conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto attività alternativa all'IRC

Il progetto dell'attività alternativa dell'insegnamento della religione cattolica, nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle



richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: - non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; - devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. La nostra scuola, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha scelto di programmare, inserendole nel PTOF, "attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione e la convivenza civile" e ha elaborato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria finalizzato a: sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita; favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione; sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; favorire forme di cooperazione e di solidarietà; sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza



Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Incremento della consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale - aumento graduale della consapevolezza dei valori della vita; - incremento di comportamenti cooperativi e di solidari; - sviluppo di atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile. - apprendimento delle regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi in ambito quotidiano e sociale; - rafforzamento delle capacità critiche e creative; - promozione di atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali e etniche; - incremento degli atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; - incremento di comportamenti orientati al rispetto di sé e degli altri e alla disponibilità alla collaborazione, acquisizione e autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Miglioriamoci... progetto recupero e potenziamento - TUTTE LE CLASSI

Questo Progetto fa riferimento all'area tematica "Inclusione" e nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico precedente, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo. Considerata la grande incidenza delle differenze individuali - riferite soprattutto alla sfera socioculturale, socioaffettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno - che viene a ricadere sul processo di insegnamento apprendimento e i suoi esiti, il nostro istituto ha ritenuto opportuno progettare un Curricolo Essenziale degli interventi al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Curricolo si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi essenziali che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica attraverso un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo. Intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate negli alunni per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, significa permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi da garantire a tutti. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Il docente supporterà l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate, laboratori didattici e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Verrà svolto un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Implementazione delle competenze professionali del personale docente, in linea con i quadri di riferimento nazionali ed internazionali. - Miglioramento dell'offerta formativa. - Potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze. - Innalzamento del successo formativo attraverso una riduzione entro i limiti della media provinciale dei voti medio-bassi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LEGGI-AMO AL PRE-SCUOLA

Il servizio di Pre Scuola nasce dall'esigenza di rispondere efficacemente alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di anticipare l'entrata da scuola dei figli. Vi è dunque un bisogno di custodia e sorveglianza, associato alla delega educativa, che le famiglie manifestano in modo sempre più sistematico e di cui la Scuola si fa carico. Nell'offrire soluzioni adeguate ai richiedenti, l'Istituzione scolastica chiede che il servizio abbia caratteristiche di complementarietà di stile e di intenti con la filosofia educativa dell'Istituto, affinché i momenti supplementari di custodia e assistenza dei bambini non siano fini a se stessi, bensì trasformati in tempo utile e di qualità per l'educazione e la crescita. Protagonisti principali di questo servizio educativo sono indubbiamente i bambini che, arrivando a scuola mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, hanno bisogno di essere accolti in un clima favorevole all'ascolto. I bisogni educativi e formativi sopra citati rappresentano esigenze e necessità che possono racchiudersi nei seguenti bisogni specifici:

- Accoglienza o Integrazione
- Facilitazione della comunicazione
- Attenzione individualizzata
- Valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità
- Rapporto privilegiato con la famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento



innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Il servizio qui descritto vuole porsi non solo come servizio di assistenza e vigilanza degli alunni, ma vuole avere e conservare tutte le caratteristiche di un servizio educativo, mantenendo e rispettando la progettualità d'Istituto. Ci si propone, pertanto, di ottenere i seguenti risultati: □ - Mantenimento e aumento del numero di presenze/iscrizioni nell'anno scolastico. □ - Partecipazione attiva dei bambini alle proposte. □ - Benessere del bambino durante la permanenza a scuola. □ - Continuità educativa degli operatori incaricati. □ - Gradimento dell'offerta da parte di genitori e famiglie. □ - Costruzione e mantenimento di un rapporto di fiducia operatore/bambini. □ - Collaborazione degli operatori con personale docente e scolastico. □ - Comunicazione efficace tra Scuola e famiglia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PNRR - “Piano Scuola 4.0”

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, ciascuna istituzione scolastica del primo e del secondo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Ma a scegliere come saranno disposti o articolati saranno le scuole: il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, potrà costituire un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.



Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

-Trasformazione di almeno la metà delle classi attuali, in nuovi ambienti per una nuova didattica adeguata alle proprie esigenze; -miglioramento sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica; -incremento dell' utilizzo la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento;

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI MOBILI MUSICA- SCIENZE - INFORMATICA
Aule	Aula generica
Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA

● Progetto eTwinning

eTwinning è una piattaforma europea che supporta progetti scolastici di collaborazione tra scuole di diversi paesi, utilizzando la tecnologia per promuovere scambi culturali, apprendimento condiviso e lo sviluppo di competenze digitali. Grazie a eTwinning, le scuole possono entrare in contatto con altre realtà scolastiche in tutta Europa e collaborare su progetti didattici innovativi e inclusivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il



raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

I risultati attesi di un progetto eTwinning a scuola sono numerosi e coinvolgono sia gli studenti che gli insegnanti. Questi risultati mirano a favorire lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche, digitali e sociali, nonché a promuovere un apprendimento collaborativo e globale. Ecco i principali risultati che ci si attende da un progetto eTwinning: 1. Sviluppo di competenze linguistiche 2. Acquisizione di competenze digitali 3. Crescita dell'apertura mentale e della consapevolezza interculturale 4. Sviluppo di competenze sociali e civiche 5. Potenziamento delle competenze collaborative 6. Impatti positivi sull'apprendimento dei contenuti 7. Miglioramento dell'inclusività e della diversità 8. Sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti 9.



Rafforzamento della motivazione e dell'interesse per lo studio 10. Risultati misurabili in termini di impatto sociale e culturale. In sintesi, un progetto eTwinning contribuisce a un miglioramento complessivo dell'esperienza scolastica, potenziando le competenze degli studenti e degli insegnanti in un contesto internazionale e collaborativo. Gli studenti diventano più aperti, motivati, e pronti ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globale e digitale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Una pizza per un sorriso

Una pizza per un sorriso è un laboratorio di creatività e inclusione grazie all'iniziativa "Una Pizza per Un Sorriso". L'evento vedrà la partecipazione di bambini di tutte le età, con un'attenzione particolare ai più piccoli con BES. La partecipazione all'evento sarà di una classe per interclasse per motivi di spazio presso Villa Bue (Villabate). Si opterà tramite sorteggio o decisione condivisa tra i docenti delle interclassi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

Risultati attesi

Integrazione e inclusione, Sviluppo della creatività, Socializzazione e cooperazione, Sensibilizzazione e empatia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ambiente esterno

● Giornata nazionale delle forze armate

Il 4 Novembre ricorre la "Giornata dell'Unità Nazionale" in cui si fa memoria dell'annessione al resto d'Italia delle terre irredente di Trento e Trieste e con cui, pertanto, terminò il processo di unificazione nazionale. E' inoltre la "Festa delle Forze Armate", un'importante occasione per celebrare tutte le Forze Armate: Esercito, Aeronautica e Marina Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza e ricordare l'importanza del loro ruolo a garanzia della tutela e dell'ordine sociale. Quest'anno la nostra Istituzione ha organizzato per le classi quarte e quinte della scuola primaria una giornata-studio, in cui gli alunni avranno la possibilità di incontrare alcuni rappresentanti delle Forze dell'ordine del territorio appartenenti all'Arma dei Carabinieri per interagire in un dialogo formativo. L'incontro si svolgerà Lunedì 4 Novembre alle ore 9,00 presso il plesso "Andersen" e al termine dello stesso le classi interessate si recheranno a piedi, accompagnati dai propri docenti, a Piazza della Regione per partecipare alla cerimonia di deposizione della corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali degli alunni attraverso ambienti di apprendimento innovativi

Risultati attesi

Rafforzamento del senso di appartenenza e orgoglio nazionale, Educazione civica e consapevolezza storica, Promozione della cultura della pace e della solidarietà, Coesione sociale, Riconoscimento e gratitudine ai militari e alle loro famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ambienti esterni



● Open Day 2024-25

Un Open Day scolastico è un evento in cui le scuole aprono le porte a studenti e famiglie per presentare l'offerta formativa, le strutture e i servizi dell'istituto. Durante l'evento, i visitatori possono partecipare a presentazioni, visitare aule e laboratori, incontrare insegnanti e studenti, e ottenere materiale informativo. È un'occasione per scoprire il curriculum, conoscere l'ambiente scolastico e fare una scelta consapevole per il futuro educativo. Esso si svolgerà nelle giornate 14 Dicembre 2024 e 18 Gennaio 2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.



Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

I risultati attesi di un Open Day scolastico sono: fornire informazioni dettagliate sull'offerta formativa e le strutture, permettere alle famiglie di conoscere l'ambiente scolastico, favorire il contatto diretto con insegnanti e studenti, e aiutare a prendere una decisione informata sulla scelta della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI MOBILI MUSICA- SCIENZE -
INFORMATICA

Aule

Aula generica

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA

Approfondimento

L'Open Day seguirà questo programma:

SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni delle classi prime della scuola primaria "spediranno" ai bambini in uscita della scuola



dell'infanzia un invito per partecipare insieme ad un laboratorio e ad altre attività, che si terranno presso il plesso Andersen, giorno 14 gennaio 2025. A questo seguirà la risposta dei bambini della scuola dell'infanzia che con grande entusiasmo accetteranno l'invito.

INFANZIA

- Lettura e proiezione del video: "Il brutto anatroccolo" di Andersen – Ogni bambino ha diritto all'uguaglianza, a non essere deriso e bullizzato e ad essere tutelato da ogni forma di discriminazione, perché la vita è un miracolo da amare e a tutti deve essere data la possibilità di migliorare.
- Verifica della comprensione globale attraverso domande stimolo.
- Drammatizzazione della fiaba.
- Realizzazione di un cartellone.
- Realizzazione di un percorso.
- Memory della fiaba alla LIM <https://wordwall.net/it/resource/55797405>

SCUOLA PRIMARIA (classi prime)

- Lettura della fiaba e proiezione del video: "Il brutto anatroccolo".
- Verifica della comprensione globale attraverso domande stimolo.
- Drammatizzazione della fiaba.
- Realizzazione di un cartellone sulla fiaba in sequenza.
- Realizzazione del "Gioco del Brutto Anatroccolo". Viene allestito un percorso; a turno (in coppia) gli alunni tirano il dado (in alcune caselle ci sono delle domande a cui rispondere <https://wordwall.net/it/resource/15125240>, in altre si avanza o si indietreggia). Chi varca per primo la casella dell'arrivo vince.
- Memory alla LIM <https://wordwall.net/it/resource/55797405>

VIA SI PARTE...ESPLORO LA SCUOLA PRIMARIA!



INCONTRO

- I bambini delle classi prime della scuola primaria incontrano i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. L'incontro permetterà ai bambini di esplorare i diversi ambienti della scuola primaria e di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica nelle classi prime.
- Visione del video del brutto anatroccolo.
- Drammatizzazione della storia.
- Realizzazione/presentazione di lavori grafico-pittorico relativi alla fiaba.
- Gioco del Brutto Anatroccolo.
- Giochi alla LIM <https://wordwall.net/it/resource/15125240>
<https://wordwall.net/it/resource/55797405>
- Laboratorio per realizzare il brutto anatroccolo (utilizzando una spugna di colore giallo).
- Ascolto ed esecuzione di canti a tema.

SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Classi quinte/prima media)

- I ragazzi eseguiranno la drammatizzazione della commedia "Viri cu fu".
- Canto e ballo "Ciuri Ciuri".
- Inno di Villabate.

● Esplorare, Scoprire, Crescere: Il Valore delle Uscite



Didattiche

Le uscite e le visite didattiche sono una componente fondamentale del percorso educativo degli alunni e svolgono un ruolo cruciale nel loro sviluppo complessivo. Queste esperienze sono un elemento essenziale per stimolare la curiosità, rafforzare le conoscenze acquisite in classe e favorire la crescita personale e sociale dei nostri alunni. Visitare musei, parchi naturali, fattorie o siti storici permette di esplorare la natura, la cultura e il patrimonio del nostro territorio, arricchendo il bagaglio di conoscenze di ciascun alunno. Questo tipo di esperienze trasforma l'apprendimento teorico in esperienze vissute, rafforzando la comprensione dei concetti appresi sui libri di testo. Attraverso queste uscite, i bambini possono osservare da vicino fenomeni naturali, opere d'arte, animali o reperti storici, consolidando così un sapere più completo e integrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali Sviluppo di comportamenti responsabili



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le uscite didattiche offrono agli alunni la possibilità di apprendere in un contesto diverso da quello scolastico, dando vita a esperienze educative che stimolano i sensi e promuovono un apprendimento più coinvolgente e dinamico. Attraverso la scoperta di nuovi luoghi, la sperimentazione diretta e l'interazione con il mondo esterno, gli alunni possono collegare in modo concreto ciò che imparano in classe con la realtà che li circonda.

Le uscite didattiche sono anche un'importante occasione per accrescere l'autonomia degli alunni. Durante le gite, essi si trovano a dover fare piccole scelte, come osservare ciò che li circonda o come comportarsi in situazioni nuove. Queste esperienze aiutano a costruire la loro sicurezza, rendendoli più indipendenti e responsabili.

Oltre all'apprendimento strettamente curricolare, le visite didattiche sono occasioni preziose per sviluppare competenze trasversali che avranno un impatto profondo nella vita futura dei bambini. Prima fra tutte, la socializzazione: uscendo dalla routine scolastica, gli alunni si trovano a collaborare, a rispettare le regole di gruppo e a interagire con contesti diversi dal consueto. Questi momenti di condivisione rafforzano i legami tra compagni e insegnanti e promuovono lo sviluppo di capacità di cooperazione e di gestione delle relazioni sociali.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La rigenerazione delle opportunità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

Il progetto complessivo di Istituto, declinato nei percorsi tematici per classi parallele, prende le mosse dal concetto di sostenibilità e di benessere riferiti ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e



muove da un'idea di scuola legata a competenze non solo cognitive, ma anche e soprattutto emozionali, le character skills, quali appunto l'amicizia, la grinta, la passione ideale, l'apertura all'esperienza, la responsabilità, che sono le condizioni per un approccio non egoistico, individualista, distruttivo della vita e del lavoro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Tutte le attività previste fanno riferimento ai Progetti d'Area per classi parallele e si esplicitano attraverso compiti autentici e trasversali in tutte le discipline. Nello specifico, vengono richiamati le tradizioni, il benessere ecologico, benessere ambientale, i diritti, la legalità.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RAGGIO DI SOLE - PAAA8BL01B

MARIELE VENTRE - VILLABATE I - PAAA8BL02C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

L'istituto utilizza griglie di osservazione/valutazione standardizzate per l'osservazione delle competenze degli alunni e la valutazione dei loro bisogni formativi. Le griglie di osservazione/valutazione si pongono in linea di continuità tra la scuola dell'infanzia e le rubriche di valutazione nella scuola primaria. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, le griglie rilevano i comportamenti osservabili che afferiscono ai cinque campi di esperienza. Le griglie vengono compilate con cadenza quadrimestrale lungo i tre anni di permanenza degli alunni nella scuola dell'infanzia e costituiscono un fascicolo personale che mette in evidenza il profilo di crescita di ciascun alunno e le competenze acquisite. Oltre alle griglie, vengono somministrate nei tempi stabiliti le prove TCR per gli alunni di tre e quattro anni e le prove IPDA per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia. Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate da parte di tutti i docenti contitolari

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate da parte di tutti i docenti contitolari.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali vengono valutate all'interno di ogni percorso formativo declinato in campi di esperienza, i cui criteri osservabili si evincono dalle griglie di osservazione/valutazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VILLABATE 1 - PAIC8BL00E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'istituto utilizza griglie di osservazione/valutazione standardizzate per l'osservazione delle competenze degli alunni e la valutazione dei loro bisogni formativi. Le griglie di osservazione/valutazione si pongono in linea di continuità tra la scuola dell'infanzia e le rubriche di valutazione nella scuola primaria e secondaria. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, le griglie rilevano i comportamenti osservabili che afferiscono ai cinque campi di esperienza. Le griglie vengono compilate con cadenza quadrimestrale lungo i tre anni di permanenza degli alunni nella scuola dell'infanzia e costituiscono un fascicolo personale che mette in evidenza il profilo di crescita di ciascun alunno e le competenze acquisite. Oltre alle griglie, vengono somministrate nei tempi stabiliti le prove TCR per gli alunni di tre e quattro anni e le prove IPDA per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate da parte di tutti i docenti contitolari.

Le griglie di osservazione sono visionabili al seguente link del sito della scuola:
<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate da parte di tutti i docenti contitolari.

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'ed. civica sono visionabili al seguente link:
<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono valutate all'interno di ogni percorso formativo declinato in campi di esperienza, i cui criteri osservabili si evincono dalle griglie di osservazione/valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'istituto utilizza strumenti per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Per la valutazione disciplinare si utilizzano griglie nelle quali si esplicitano i criteri di valutazione distinti per classe e per livelli di competenza raggiunti. La valutazione avviene attraverso verifiche continue nel processo didattico e viene monitorata oltre che al termine di ogni unità didattica in tre momenti: la valutazione in ingresso, la valutazione di fine primo quadrimestre e la valutazione finale. All'interno di ciascun quadrimestre si prevedono verifiche bimestrali condivise. I criteri adottati per la valutazione del processo formativo, ovvero per la valutazione in itinere, periodica e finale, sono stati aggiornati ai sensi della nuova Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 che, dando seguito a quanto disposto dal D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62 e dal D. L. 8 aprile n. 22 art. 1 comma 2 bis- introduce il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale degli obiettivi di apprendimento della scuola primaria. Detti criteri tengono conto degli obiettivi di apprendimento significativi degli alunni individuati nella progettazione annuale e nel curriculum verticale. A questo scopo e in coerenza con la metodologia della certificazione delle competenze vengono utilizzati quattro livelli (Avanzato-



Intermedio-Base -In via di prima acquisizione) che descrivono la manifestazione dell'apprendimento degli alunni in funzione di quattro dimensioni: l'autonomia, la continuità, le risorse utilizzate dall'alunno e la tipologia della situazione nota o non note nella quale si esprime l'apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia ha individuato due ulteriori dimensioni per articolare la descrizione dei livelli di apprendimento: la padronanza di conoscenze e abilità e la capacità dell'alunno di spiegare i procedimenti seguiti nell'esecuzione di un compito dato.

I criteri di valutazione disciplinare sono visionabili al seguente link:

<https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento nelle scuole primarie e secondarie di I grado sono strumenti utili per osservare e misurare l'atteggiamento, l'impegno e la partecipazione degli studenti, oltre alle competenze relazionali e sociali. Questi criteri aiutano a stimare il processo di maturazione del bambino o ragazzo, al di là delle sole conoscenze e abilità disciplinari.

Ecco una sintesi dei principali criteri di valutazione del comportamento che si applicano sia alla scuola primaria che alla secondaria di I grado:

1. Partecipazione e Impegno;
2. Rispetto delle Regole;
3. Relazioni Interpersonali;
4. Comportamento in Situazioni di Stress;
5. Responsabilità e Consapevolezza;
6. Adattamento alle Situazioni.

La valutazione del comportamento, se ben strutturata, può contribuire a migliorare l'ambiente scolastico e a favorire lo sviluppo di competenze trasversali essenziali per la vita quotidiana.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado) sono visionabili al seguente link: <https://www.primocircolovillabate.edu.it/ptof/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado si basano su una valutazione complessiva delle competenze acquisite dallo studente durante l'anno scolastico. Ecco una sintesi dei principali criteri:

1. Scuola Primaria

- Progressi nelle competenze disciplinari: lo studente deve aver raggiunto un livello sufficiente nelle principali aree curriculari (italiano, matematica, scienze, ecc.).
- Competenze trasversali: capacità di lavorare in gruppo, partecipazione attiva, comportamento rispettoso delle regole.
- Autonomia e responsabilità: indipendenza nel lavoro e impegno nelle attività scolastiche.
- Comportamento: rispetto delle regole e delle norme comportamentali.
- Valutazione finale: in generale, l'ammissione avviene se lo studente ha ottenuto un risultato positivo nelle principali aree, anche se possono esserci delle carenze in singole materie, che vengono integrate con recuperi.

2. Scuola Secondaria di I Grado

- Esito positivo nelle discipline: l'ammissione alla classe successiva è condizionata al superamento delle prove nelle singole materie, con particolare attenzione alle materie fondamentali (italiano, matematica, lingue straniere).
- Sufficienza generale: lo studente deve avere almeno la sufficienza nelle principali discipline, con eventuali opportunità di recupero per le carenze.
- Impegno e partecipazione: valutazione anche sull'impegno, il comportamento e la partecipazione alle attività scolastiche.
- Progresso complessivo: in caso di gravi lacune in più materie, potrebbe essere richiesta la non ammissione, con la possibilità di recupero.
- Comportamento: un comportamento problematico o persistente che non consente una partecipazione serena e produttiva potrebbe influire sull'ammissione.

In entrambi i casi, la valutazione finale tiene conto dell'intero percorso scolastico, considerando anche le attività di recupero o le difficoltà occasionali. La decisione è presa dal consiglio di classe, che valuta il progresso complessivo dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di I grado si basano su una valutazione complessiva del percorso scolastico dello studente. I principali criteri sono:

1. Sufficienza nelle discipline: lo studente deve avere una valutazione sufficiente in tutte le materie, con particolare attenzione alle materie fondamentali (italiano, matematica, lingue straniere).
2. Partecipazione e impegno: impegno costante e partecipazione attiva alle attività scolastiche.
3. Comportamento e regole: rispetto delle regole scolastiche e un comportamento adeguato in classe.
4. Progresso complessivo: un adeguato livello di apprendimento e di sviluppo delle competenze previste dal curriculum.
5. Eventuali recuperi: se ci sono insufficienze, lo studente deve aver completato con successo attività di recupero o superato prove di recupero.

In caso di gravi carenze o insufficienze in più materie, l'ammissione all'esame di Stato può essere negata. La decisione finale spetta al consiglio di classe, che valuta il progresso complessivo dello studente durante l'anno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VILLABATE-PALUMBO PLESSO PALUMB - PAMM8BL01G

Criteri di valutazione comuni

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che



hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. La nostra Scuola considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. I risultati di formazione conseguiti da alunni ed alunne vengono, dunque, valutati tenendo conto del processo di apprendimento secondo i seguenti indicatori:

- a) acquisizione di abilità e conoscenze disciplinari rispetto ai livelli di partenza;
- b) maturazione delle competenze conseguenti agli interventi didattici;
- c) autonomia e metodologie acquisite in rapporto alla gestione del lavoro scolastico;
- d) del livello di impegno e partecipazione degli/le allievi/e alle attività didattiche.

Nella griglia valutativa del processo di apprendimento, approvata dal Collegio dei Docenti, i voti numerici sono espressi in decimi e compresi tra il voto 4 e il voto 10. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità, invece, la valutazione partirà dal voto 5.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella valutazione del comportamento degli alunni la Scuola tiene conto del senso di responsabilità e rispetto delle regole, della frequenza, della relazione con gli altri, dell'impegno e della partecipazione. I voti del comportamento non sono espressi in voti numerici, ma sotto forma di giudizi sintetici.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il Dlgs n. 62/2017 attuativo della legge n. 107/2015, è possibile ammettere alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale riportino valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Pertanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato che possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che riportino massimo tre insufficienze e la cui media dei voti sia superiore o uguale a 5,5/10 (Delibera n. 4 del 21-12-2020).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Secondo il Dlgs n. 62/2017 attuativo della legge n. 107/2015, è possibile ammettere alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale riportino valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Pertanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato che possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che riportino massimo tre insufficienze e la cui media dei voti sia superiore o uguale a 5,5/10 (Delibera n. 4 del 21-12-2020)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", dispone che tale insegnamento trasversale sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, quindi i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Nella nostra Scuola è stata adottata una rubrica di valutazione, che tiene conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. VILLABATE I - DON MILANI - PAEE8BL01L

H.C. ANDERSEN - PAEE8BL02N

null - PAEE8BL03P



Criteria di valutazione comuni

L'istituto utilizza strumenti per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Per la valutazione disciplinare si utilizzano griglie nelle quali si esplicitano i criteri di valutazione distinti per classe e per livelli di competenza raggiunti. La valutazione avviene attraverso verifiche continue nel processo didattico e viene monitorata oltre che al termine di ogni unità didattica in tre momenti: la valutazione in ingresso, la valutazione di fine primo quadrimestre e la valutazione finale. All'interno di ciascun quadrimestre si prevedono verifiche bimestrali condivise. I criteri adottati per la valutazione del processo formativo, ovvero per la valutazione in itinere, periodica e finale, sono stati aggiornati ai sensi della nuova Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 che, dando seguito a quanto disposto dal D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62 e dal D. L. 8 aprile n. 22 art. 1 comma 2 bis-introduce il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale degli obiettivi di apprendimento della scuola primaria. Detti criteri tengono conto degli obiettivi di apprendimento significativi degli alunni individuati nella progettazione annuale e nel curriculum verticale. A questo scopo e in coerenza con la metodologia della certificazione delle competenze vengono utilizzati quattro livelli (Avanzato-Intermedio-Base -In via di prima acquisizione) che descrivono la manifestazione dell'apprendimento degli alunni in funzione di quattro dimensioni: l'autonomia, la continuità, le risorse utilizzate dall'alunno e la tipologia della situazione nota o non nota nella quale si esprime l'apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia ha individuato due ulteriori dimensioni per articolare la descrizione dei livelli di apprendimento: la padronanza di conoscenze e abilità e la capacità dell'alunno di spiegare i procedimenti seguiti nell'esecuzione di un compito dato.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. In quanto materia scolastica, viene inserita nel documento di valutazione e, al termine del I e II quadrimestre, valutata con giudizio attribuito dal docente coordinatore di classe in accordo coi docenti contitolari del team.

Criteria di valutazione del comportamento

L'istituto, accogliendo le indicazioni del del D.Lgs 62/17 e facendo riferimento alle Competenze



Chiave, ha elaborato dei criteri di valutazione del comportamento che sintetizzano quanto contenuto nelle Norme di comportamento degli alunni, nel Curricolo (con particolare riferimento all' Educazione alla Cittadinanza) e nel Patto di Corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è correlata al raggiungimento degli obiettivi anche minimi. La non ammissione alla classe successiva è correlata al numero delle assenze, al livello di competenze raggiunte e alla effettiva prospettiva di sviluppo che permetta il recupero e il raggiungimento di obiettivi minimi durante il corso dell'anno successivo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Le attività di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, coordinate dalla F.S. Inclusione, sono ben strutturate grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, che risponde ai bisogni formativi di ciascun alunno. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi specifico-inclusivi e attivano una didattica inclusiva per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. La scuola nella realizzazione del processo di inclusione pone in atto le seguenti azioni:-verifica ed aggiorna annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione;-all'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità, individuandone gli obiettivi, le strategie e le risorse, funzionali all'inclusione di ciascun alunno;-affronta da anni con esiti positivi l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti educativo didattici tesi all'integrazione in classe e all'educazione ai valori della multiculturalità, contenuti nel 'Protocollo di accoglienza';-utilizza materiale specifico a supporto della didattica;-organizza specifici percorsi di alfabetizzazione attraverso progetti extracurricolari, qualora se ne verifica la possibilità;-ha allestito un'aula multisensoriale, come strumento didattico, che offre la possibilità di coinvolgere i bambini in attività esperienziali strutturate, volte alla stimolazione multisensoriale, in cui possono stabilirsi relazioni positive, ottenendo miglioramenti nell'area della motivazione, della concentrazione e della coordinazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di un numero sufficiente di spazi dedicati limita la realizzazione di attività laboratoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Entro il mese di giugno, per gli alunni con disabilità viene redatto dal GLO il PEI provvisorio che entro il mese di Ottobre del successivo anno scolastico viene approvato definitivamente e sottoposto ad ulteriori verifiche durante l'anno, per adattarlo ai bisogni formativi dell'alunno. Il PEI è un patto tra scuola, famiglia, Enti locali e tutte le figure che, a vario titolo, intervengono nel processo evolutivo dell'alunno; in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi, la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti sottoscrivendolo si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Nell'ambito del PEI si individuano le risorse, gli assistenti igienico-personali e gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione necessari per la realizzazione del Progetto di vita dell'alunno. Per la compilazione del PEI il Consiglio di Classe: -stabilisce i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente, tenendo conto degli obiettivi raggiungibili in relazione al punto di partenza dello studente; -individua modalità e tipologia per la verifica dei risultati raggiunti, prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto il Piano didattico Personalizzato basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Nel PDP si specificano le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti anche nella relazione clinica e adottati da tutto il Consiglio di classe o di interclasse. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10). Propone inoltre unità di apprendimento che hanno lo scopo di valorizzare la persona e di farla partecipare alle attività del gruppo come protagonista, permettendo ad ognuno di contribuire



in base alle proprie potenzialità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del bambino destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: • i docenti della classe in cui si trova lo studente; • l'insegnante di sostegno; • le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; • la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto ed è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'individuazione di strategie specifiche, in accordo con la scuola, adeguate alle effettive esigenze dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • la presentazione, nei termini fissati, dell'opportuna documentazione • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Aggiornamento e formazione
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Aggiornamento su tematiche che riguardano l'inclusione
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali la valutazione degli studenti è effettuata sulla base dei criteri stabiliti nel PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche consente all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Ciascun docente, per la propria disciplina, struttura prove scritte ed orali idonee al percorso formativo definito nel PDP (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...) secondo i criteri condivisi inseriti nel Piano per l'inclusione. Le verifiche si programmano contestualmente a quelle della classe. Le prove scritte in lingua straniera sono progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ogni alunno. Nelle verifiche si applicano le misure compensative e dispensative che possono favorire le condizioni ottimali per una migliore prestazione possibile. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate, secondo i criteri condivisi previsti dal Piano dell'Inclusione da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica adottate possono essere uguali, equipollenti o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettato. Dove è possibile si ritiene opportuno non differenziare le prove scritte, articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola cura particolarmente la continuità tra i diversi gradi di scuola, organizzando incontri con la



Scuola Secondaria di primo grado e realizzando attività laboratoriali che vedono il coinvolgimento degli alunni delle classi in uscita con gli alunni della Scuola Secondaria e della Scuola dell'Infanzia

Approfondimento

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica mirano a garantire che ogni studente, indipendentemente dalle proprie caratteristiche individuali (fisiche, psichiche, culturali o socio-economiche), possa partecipare pienamente alla vita scolastica, beneficiando di un ambiente favorevole all'apprendimento e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Sono fondamentali per costruire una scuola che rispetti e valorizzi le diversità, permettendo a ogni studente di sentirsi parte di una comunità di apprendimento e di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. L'inclusione non riguarda solo l'accesso all'istruzione, ma anche il benessere emotivo, sociale e culturale degli alunni, creando un ambiente di rispetto e pari opportunità per tutti.



Aspetti generali

La nostra Istituzione Scolastica ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una nomina specifica nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Il modello organizzativo della nostra Istituzione Scolastica è il seguente:

Collaboratori del DS

Referente di plesso Andersen

Referente di plesso Mariele Ventre

Referente di plesso Don Milani

Referente di plesso Puglisi

Referente di plesso Raggio di Sole

FIGURE STRUMENTALI

Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e autovalutazione di sistema

Profilo A: Gestione PTOF - scuola Primaria e Infanzia

Profilo B: Gestione PTOF - scuola secondaria di primo grado

Area 2- Gestione degli interventi in favore degli alunni

Profilo A: Interventi a favore degli alunni con disabilità - Scuola Primaria e Infanzia

Profilo A: Interventi a favore degli alunni con disabilità - Scuola Secondaria di Primo Grado

Profilo B: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e interventi a favore degli alunni con altri bisogni educativi speciali - Scuola Primaria e Infanzia



Profilo B: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e interventi a favore degli alunni con altri bisogni educativi speciali - Scuola Secondaria di Primo Grado

Area 3- Visite guidate, uscite per attività sportive e musicali e viaggi d'istruzione previsti dal PTOF

Profilo unico

REFERENZE

Educazione Civica

Inclusione/Adozione

Educazione alla legalità Educazione affettiva, pari opportunità e contrasto alla violenza di genere

Educazione alla salute

Invalsi

Continuità e Orientamento

Team digitale e Amministrazione piattaforma G-Suite

Bullismo e Cyberbullismo

Sport

Gite ed eventi culturali

Formazione docenti e piano della sicurezza

Tradizioni culturali e linguistiche

Coordinamento eTwinning

Animatore Digitale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Nello specifico:
Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Si specifica che le predette deleghe possono essere esercitate non solo in caso di assenza formalizzata del Dirigente Scolastico ma anche ove lo stesso risulti presente nella sede scolastica di titolarità; -
Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla

2



le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla sicurezza ed al rispetto della normativa in materia di privacy; Rilascia i permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti, sentito se del caso il Dirigente Scolastico; Predisporre le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del rispetto delle suddette esigenze. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di istituto, secondo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico; Collabora alla formulazione dell'orario scolastico della scuola in collaborazione con l'altro Docente Collaboratore o con i componenti dell'apposita Commissione, se costituita; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituzione Scolastica; Svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule; Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; Presta supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione; Collabora al coordinamento dei lavori delle Funzioni Strumentali; Collabora all'organizzazione delle prove INVALSI; Collabora al Coordinamento dei lavori delle Commissioni di lavoro; Collabora alla predisposizione



dell'Organico d'Istituto; Partecipa, su delega specifica del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o altre Istituzioni Scolastiche; Collabora alle attività di orientamento; Collabora al monitoraggio delle iscrizioni degli alunni; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.. Si raccorda con lo staff e con il Direttore SS.GG.AA. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: · Vigilanza e controllo della disciplina; · Organizzazione interna; · Gestione dell'orario scolastico; · Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; · Proposte di metodologie didattiche.

Funzione strumentale

Pur nelle singole specificità, globalmente le Funzioni Strumentali devono: AREA 1: Analizzare i bisogni, i problemi, le aspettative e le proposte dei Docenti dei singoli plessi; Raccordare le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del P.T.O.F. e con le indicazioni nazionali; Coordinare le progettazioni curriculari della Scuola dell'Infanzia e Primaria; Promuovere e coordinare le attività laboratoriali curriculari ed extra rispondenti ai bisogni degli alunni; Promuovere i processi di Ricerca/azione, di nuove sperimentazioni metodologiche rispondenti ai bisogni emersi; Diffondere le "buone prassi" educativo/formative; Elaborare sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi; Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica anche ai fini della pubblicazione sul sito

7



istituzionale della scuola. AREA 2 Progettazione e coordinamento delle attività inclusive, Supporto agli insegnanti, Collaborazione con le famiglie, monitoraggio Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP), Monitoraggio e valutazione, Promozione della cultura dell'inclusione. AREA 3 Pianificazione e organizzazione delle visite, Coordinamento con i docenti e gli enti esterni, Gestione logistica e burocratica, gestione della sicurezza, Informazione e sensibilizzazione delle famiglie, Monitoraggio e valutazione dell'attività, Gestione del budget e dei finanziamenti, Promozione delle visite come strumento educativo.

Responsabile di plesso	1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente nonché in raccordo con i docenti incaricati della Funzione Strumentale; Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: Far rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre – in collaborazione con le Collaboratrici Vicarie– il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria,	5
------------------------	--	---



di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento Salute e Sicurezza: Ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della recreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.. Far accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri stabiliti. Far affiggere avvisi e manifesti, far distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. 5. Cura della documentazione: Fare affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,...rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricordare scadenze utili. Mettere a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO è tenuto a: 1) Partecipare agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. 2) Controfirmare le prestazioni



	aggiuntive dei Collaboratori scolastici sul registro delle presenze.	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico., riassumibili in tre punti: 1. Formazione interna; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica; 3. Creazione e gestione di soluzioni innovative.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	2
Docente specialista di educazione motoria	<p>Per in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009,</p>	1



n. 89. Il docente di educazione motoria, in quanto contitolare nelle classi dove opera, partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione

1



strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • collaborare con personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente

RLS

il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è un portavoce dei lavoratori che si relaziona con il datore di lavoro per quanto riguarda le problematiche che possono emergere durante la quotidianità. Questo ruolo è legittimato dal fatto che conosce il RLS deve conoscere le normative, quindi deve essere appositamente formato, oltre al fatto che deve comunque essere eletto dai lavoratori, pertanto tramite questo processo viene riconosciuto dai lavoratori come loro rappresentante. È inoltre chiamato a collaborare con il datore di lavoro insieme al responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e al medico competente.

1

Team PNR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

10



	<p>si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), Il Team PNRR svolge compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità.</p>	
Referente Ed. Civica	<p>Coordinamento del progetto di Educazione Civica, Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione, Sviluppo di competenze trasversali, Organizzazione di eventi e attività didattiche, Monitoraggio e valutazione, Formazione e aggiornamento del corpo docente, Collaborazione con enti esterni, Documentazione e report.</p>	1
Referente Inclusione	<p>Coordinamento dei piani educativi individualizzati (PEI) e dei piani didattici personalizzati (PDP), Formazione del personale scolastico, Promozione di metodologie didattiche inclusive, Monitoraggio dei progressi degli studenti, Intervento in caso di difficoltà relazionali o comportamentali, Collegamento con le famiglie, Collaborazione con gli esperti esterni, Gestione delle risorse e degli strumenti compensativi, Organizzazione di attività di sensibilizzazione e cultura dell'inclusione, Redazione di documentazione e rendicontazione, Supporto alla gestione delle difficoltà nelle prove di valutazione.</p>	1
Referente Educazione alla legalità Educazione affettiva, pari	<p>Educazione alla Legalità, Educazione Affettiva e Sessuale, Pari Opportunità, Contrasto alla Violenza di Genere</p>	1



opportunità e contrasto
alla violenza di genere

Referente Educazione alla salute	Promozione di stili di vita sani, Educazione alla prevenzione, Sostegno e consulenza psicologica, Educazione alla sessualità e affettività, Formazione e sensibilizzazione del personale scolastico, Monitoraggio e valutazione delle attività, coinvolgimento delle famiglie e della comunità, Promozione di un ambiente scolastico sano e sicuro	1
----------------------------------	--	---

Referente Invalsi	Coordinamento delle attività INVALSI, Informazione e sensibilizzazione, Supervisione delle prove, Assistenza tecnica e supporto, Raccolta e invio dei dati, Collaborazione con la dirigenza scolastica, Partecipazione alle riunioni di coordinamento, Gestione dell'andamento delle prove, Gestione dei reclami e delle irregolarità	2
-------------------	---	---

Referente Continuità e Orientamento	Gestione della Continuità Educativa, Orientamento Scolastico e Professionale, Interventi di Supporto e Tutela per gli Studenti, Collaborazione con le Scuole e il Territorio, Documentazione e Analisi.	1
-------------------------------------	---	---

Referente Bullismo e Cyberbullismo	I compiti istituzionali sono: coordinamento delle attività per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; collabora con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti il contrasto al fenomeno del cyberbullismo; instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli organi di Polizia preposti al contrasto del fenomeno sopra richiamato, con gli Enti locali e Associazioni	1
------------------------------------	---	---



	<p>interessate rispetto al tema del cyberbullismo; tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni specifiche dell'istituto scolastico sul tema sopra indicato.</p>	
NIV	<p>compiti istituzionali sono: coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del Nucleo Interno di Valutazione PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	10
Referente Sport	<p>Coordinamento delle attività sportive scolastiche, Promozione della cultura dello sport e del benessere, Organizzazione di eventi scolastici legati allo sport, Gestione delle risorse e degli spazi sportivi, Integrazione dell'attività sportiva nel piano educativo della scuola, Monitoraggio e valutazione delle attività sportive.</p>	1
Referente Gite ed eventi culturali	<p>Pianificazione e organizzazione delle gite scolastiche, Gestione della sicurezza e della</p>	1



	documentazione, Organizzazione di eventi culturali e attività extracurricolari, Promozione della partecipazione degli studenti, Gestione delle risorse e dei fondi, Sostenibilità e inclusività.	
Referente Formazione docenti e piano della sicurezza	Pianificazione e organizzazione della formazione, Monitoraggio e valutazione della formazione, Promozione dell'innovazione didattica e metodologica, Redazione e aggiornamento del Piano della Sicurezza, Gestione delle emergenze e delle evacuazioni, Sorveglianza e monitoraggio delle condizioni di sicurezza, Gestione delle situazioni di rischio e incidenti, Comunicazione e rapporti con le autorità.	1
Referente Tradizioni culturali e linguistiche	Promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali, Promozione dell'integrazione linguistica, Organizzazione di attività educative sul patrimonio culturale, Sensibilizzazione e educazione al rispetto delle diversità, Supporto nella gestione della diversità linguistica, Integrazione delle tradizioni culturali nel curriculum, Creazione di una comunità scolastica inclusiva, Supporto per la gestione della multiculturalità nella scuola.	1
Referente eTwinning	Gestione e coordinamento dei progetti eTwinning, Formazione e aggiornamento continuo, Gestione amministrativa dei progetti, Sviluppo di progetti interculturali e linguistici, Integrazione del progetto eTwinning nella vita scolastica, Valutazione e promozione dei risultati, Networking e collaborazioni esterne, Eventi e iniziative eTwinning	1



DSGA

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è una figura chiave nelle scuole italiane, responsabile della gestione amministrativa, contabile, e dei servizi generali. Supervisiona il personale ATA, gestisce il bilancio scolastico, e assicura il corretto funzionamento delle risorse materiali e logistiche, supportando il dirigente scolastico nelle attività di gestione.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Il ruolo dell'insegnante di scuola dell'infanzia è fondamentale per il sviluppo globale e armonico dei bambini in una fase cruciale della loro crescita, quella tra i 3 e i 6 anni. L'insegnante si occupa di accompagnare i bambini in un percorso educativo che promuova lo sviluppo cognitivo, affettivo, motorio e sociale, rispettando i bisogni individuali e creando un ambiente di apprendimento stimolante e sicuro. Prepara, organizza e svolge attività ludico educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.

8

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Il ruolo dell'insegnante di sostegno è di fondamentale importanza per garantire un'educazione inclusiva e per supportare i bambini con bisogni educativi speciali (BES), disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento. L'insegnante di sostegno lavora in collaborazione con il resto del team educativo per creare un ambiente che risponda alle esigenze individuali dei bambini, promuovendo l'inclusione e favorendo la partecipazione di tutti alle attività scolastiche.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

40

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria

Il ruolo dell'insegnante di scuola primaria è cruciale per il sostegno e lo sviluppo globale dei bambini, durante gli anni fondamentali per la loro crescita intellettuale, emotiva e sociale (dai 6 agli 11 anni). In questa fase, l'insegnante svolge un ruolo centrale non solo

39



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<p>nell'insegnamento delle materie curricolari, ma anche nella formazione dei bambini come individui autonomi, critici e responsabili.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il ruolo dell'insegnante nella classe di concorso A001, che riguarda "Arte, Immagine e Storia dell'Arte", è fondamentale per lo sviluppo delle competenze artistiche e culturali degli studenti, a partire dalla scuola secondaria di primo grado (medie) fino alla scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, ecc.). L'insegnante di questa classe di concorso è responsabile della formazione degli studenti in vari ambiti legati all'arte visiva, alla storia dell'arte e alla percezione estetica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il ruolo dell'insegnante nella scuola secondaria (sia di primo che di secondo grado) è estremamente importante, in quanto si occupa della formazione di adolescenti, contribuendo</p>	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

non solo all'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ma anche alla maturazione personale e alla preparazione per il futuro. In questa fase, l'insegnante ha il compito di favorire l'autonomia, la riflessione critica e il pensiero indipendente degli studenti, guidandoli verso una maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il ruolo dell'insegnante nella classe di concorso A028, che riguarda l'insegnamento di Matematica e Scienze nelle scuole secondarie di primo grado, è fondamentale per lo sviluppo delle competenze scientifiche e matematiche degli studenti. L'insegnante di A028 si occupa di formare gli studenti nella comprensione dei concetti matematici e scientifici di base, preparandoli ad affrontare le sfide cognitive e pratiche in ambito matematico, fisico, chimico e biologico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il ruolo dell'insegnante nella classe di concorso A030, che riguarda l'insegnamento della Musica nella scuola secondaria di primo grado, è fondamentale per lo sviluppo delle competenze musicali, artistiche e culturali degli studenti.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

L'insegnante di A030 ha il compito di formare i giovani nelle pratiche musicali, nella comprensione teorica della musica e nella valorizzazione del patrimonio musicale, favorendo la creatività e l'espressione individuale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il ruolo dell'insegnante nella classe di concorso A049, che riguarda le Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria di primo grado, è di grande importanza, poiché si occupa dello sviluppo fisico, motorio e psicologico degli studenti attraverso l'attività motoria, il gioco e lo sport. L'insegnante di A049 non solo promuove l'attività fisica, ma ha anche un ruolo educativo fondamentale nella formazione di abitudini salutari, nell'insegnamento di valori come il rispetto, la cooperazione e la disciplina, e nel rafforzamento dell'autostima e della fiducia in se stessi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il ruolo dell'insegnante nella classe di concorso A060 (Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado) è di fondamentale importanza nel contesto della formazione tecnica e scientifica degli studenti, poiché l'insegnante di Tecnologia ha il compito di guidare gli studenti attraverso un percorso che sviluppa competenze pratiche e

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

teoriche in ambito tecnico, scientifico e progettuale. Il docente di A060 non si limita a insegnare l'uso di strumenti e tecniche, ma aiuta anche gli studenti a sviluppare un pensiero critico e creativo, incoraggiando l'innovazione, il problem solving, e la collaborazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(FRANCES

Il ruolo dell'insegnante nella classe di concorso AA25 (ex Lingua Inglese e Seconda Lingua Comunitaria nella scuola secondaria di primo grado) è quello di formare gli studenti nell'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e in un'altra seconda lingua comunitaria (come francese, spagnolo, tedesco, ecc.) in un contesto scolastico che mira a preparare gli studenti ad affrontare un mondo sempre più globalizzato e interconnesso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

La classe di concorso AB25 (ex Lingua Inglese e Seconda Lingua Comunitaria nella scuola secondaria di primo grado) si riferisce agli insegnanti che sono abilitati a insegnare lingua inglese e una seconda lingua comunitaria (come francese, spagnolo, tedesco, ecc.) nella scuola secondaria di primo grado, ma con un focus primario sull'insegnamento dell'inglese come lingua straniera.

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro di protocollo. Smistamento e divulgazione posta cartacea ed elettronica. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'area Amministrazione trasparente e verifica dell'archiviazione dei documenti inseriti all'albo on-line. Collaborazione al personale dell'area personale e didattica per attività inerenti la progettualità, circolari e rapporti con l'utenza esterna.

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni. Conteggio ferie incaricati annuali, supplenti temporanei e decreti relativi alla disoccupazione e TFR. Rilevazioni e tenuta dei registri per rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni .



Ufficio alunni

Elenchi, iscrizioni, trasferimenti, schede, assenze, tabelloni, foglio notizie, esami, certificati e attestazioni, tenuta fascicoli, infortuni alunni, assicurazione, comunicazioni e corrispondenza con le famiglie, gestione pratiche alunni H, dispersione scolastica, sussidi scolastici, libri di testo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=3bc73c1b1adc49e4b72598de02ba5de3



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area Distretto 9 si impegna a:

- Insiadare l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio Regionale, farsi carico della cura e della conservazione degli atti nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
- Sostenere, di concerto con i Dirigenti delle scuole e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete (O.P.T.) le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) attivate nel territorio;
- Convocare periodicamente l'Osservatorio di Area formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale delle sedute all'Osservatorio Provinciale;
- Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra le scuole in rete;
- Predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi delle attività svolte da inviare all'Osservatorio Regionale.

L'Osservatorio di Area Distretto 9 si impegna a fornire alle scuole le risorse a disposizione per:

- Mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Regionale e promuovere con quest'ultimo il successo formativo di tutti gli studenti;
- Collaborare con il Dirigente responsabile di ciascuna R.E.P. e promuovere iniziative a sostegno del successo scolastico e formativo;
- Raccogliere, elaborare ed analizzare i dati quanti-qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica attraverso il supporto dei G.O.S.P.;
- Individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi; Collaborare per la realizzazione di Progetti finalizzati alla prevenzione e al contenimento del disagio infante/giovanile, ecc.;
- Offrire consulenza e supporto periodico ai G.O.S.P. delle scuole, promuovere iniziative di coordinamento, raccordo territoriale e formazione;
- Promuovere interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica e all'attuazione dell'obbligo formativo.



La Rete per l'Educazione Prioritaria si impegna a:

- Sostenere ed implementare azioni di intervento per fronteggiare specifiche situazioni problematiche;
- Elaborare un contratto per l'educazione prioritaria individuando mission, aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare;
- Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle varie forme di dispersione scolastica; Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- Documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei PTOF delle singole scuole; Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche che coinvolgono allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;
- Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

Gli O.PP.TT., nell'ambito della R.E.P di riferimento, si impegnano a:

- Coordinare, formare, attraverso workshop o cicli di incontri tematici, e aggiornare, anche con l'invio di materiali, i docenti dei G.O.S.P.;
- Elaborare piani di intervento georeferenziati rispetto alle situazioni altamente problematiche con un approccio integrato;
- Raccogliere, elaborare ed analizzare i dati quanti-qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- Attivare specifiche ricerche-azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base (lettura, scrittura, matematica, processi metacognitivi);
- Attivare spazi ascolto/consulenza per alunni, genitori, docenti e operatori del territorio.

Le Istituzioni Scolastiche rappresentate dai Dirigenti Scolastici si impegnano a:

- Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area Distretto 9 e alle attività promosse dalla Rete per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);
- Costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Il GOSP monitora e fa un'analisi



delle problematiche emergenti e dei bisogni del territorio, provvede alla raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, si raccorda con gli OPT e partecipa alle iniziative di coordinamento e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;

- Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;
- Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
- Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., Ministero dell'istruzione e del merito, A.S.P., Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanto/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole);
- Aderire alle specifiche Ricerche-Azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base negli allievi; Inserire nel PTOF, previa delibera del collegio dei docenti, le azioni previste dal presente protocollo.

I servizi sociali e i consultori familiari si impegnano a:

- Ricevere le segnalazioni dalle scuole per i casi che presentano problematiche di natura sociale e a programmare, in collaborazione con le OPT, interventi specifici e integrati per la presa in carico distribuita delle situazioni problematiche;
- Partecipare agli incontri dell'Osservatorio di Area distretto 9 e della R.E.P.

Le Equipe multidisciplinari dei distretti sanitari si impegnano a:

- Ricevere le segnalazioni dalle scuole per i casi che necessitano di un intervento specialistico e a programmare, in collaborazione con gli OO.PP.TT, interventi specifici e integrati per la presa in carico distribuita delle situazioni problematiche;
- Partecipare agli incontri dell'Osservatorio di Area Distretto 9 e della R.E.P. 8.

Le forze dell'ordine si impegnano a:

- Promuovere iniziative di sensibilizzazione e collaborazione con la scuola per contrastare le varie fenomenologie di dispersione scolastica;
- Programmare, in collaborazione con gli OO.PP.TT. interventi specifici e integrati per la presa in carico delle situazioni problematiche.



Il presente protocollo viene depositato presso l'Ufficio dell'Osservatorio-Distretto 9, con sede la Scuola Secondaria di 1° grado Cosmo Guastella.

Denominazione della rete: DISTRETTO 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano di Formazione Docenti Distretto 9 offre opportunità formative coerenti alla rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in Rete e può essere integrato e aggiornato in base al Piano Nazionale di formazione o ad opportunità fornite da enti qualificati comunque rispondenti alle necessità dell'istituzione scolastica.

Denominazione della rete: TIROCINIO TFA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le convenzioni tra scuole e università sono accordi formali che regolano la collaborazione tra questi enti, particolarmente in relazione alla formazione e tirocinio degli studenti universitari. Nel contesto specifico del TFA sostegno (Tirocinio Formativo Attivo per il sostegno), queste convenzioni sono cruciali per il corretto svolgimento del percorso formativo degli aspiranti docenti di sostegno. Il TFA Sostegno è un percorso formativo post-laurea destinato a chi desidera insegnare come docente di sostegno nelle scuole. Questo tipo di formazione si svolge attraverso corsi di laurea magistrale abilitanti e prevede un periodo di tirocinio pratico in scuole di ogni ordine e grado, dove gli aspiranti docenti possono acquisire esperienza sul campo.

Denominazione della rete: TIROCINIO- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (CLASSE CONCORSO AAA/EEE)



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'esperienza di tirocinio entra di diritto nel corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione come esperienza di integrazione fra competenze teoriche e operative (art. 1 D.M. 26/05/98). Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante, il tirocinio concorre a:

- Sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa.
- Sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze.
- Sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente. Il tirocinio è, in generale, la fase del percorso formativo di specializzazione in cui l'apprendimento avviene in situazione e sotto la guida di professionisti esperti nel ruolo. Solo un tirocinio in formazione può assicurare, attraverso un opportuno coordinamento didattico, l'adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante (didattiche e laboratori) con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola. La linea di collaborazione più facilmente riconoscibile è quella che sussiste fra tirocinante coordinatore del tirocinio (supervisore di tirocinio) - tutor (docente accogliente)

Denominazione della rete: REP



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa all'Accordo interistituzionale REP tra le istituzioni scolastiche, afferenti all'Osservatorio di Area-Distretto 9, per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE SNOEZELEN

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo Snoezelen è un approccio finalizzato al miglioramento della qualità di vita della persona, in qualsiasi ambito e momento della nostra vita, ma in particolare diventa uno strumento molto efficace a scuola per favorire l'apprendimento multisensoriale e l'inclusione – tutti i bambini e ragazzi possono beneficiare dell'insegnamento multisensoriale, sia i bambini con uno sviluppo tipico sia quelli con difficoltà di apprendimento. Emozionarsi per concentrarsi e imparare, in un ambiente multisensoriale, inclusivo, gentile e individualizzato. Questi obiettivi verranno realizzati attraverso l'uso dell'aula sensoriale presente nella nostra Istituzione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione e la prova per i docenti neoassunti è una parte fondamentale del processo di inserimento nel ruolo per coloro che sono stati immessi in "ruolo come docenti a tempo indeterminato" nelle scuole italiane. Questo processo prevede una serie di adempimenti, attività formative e di valutazione, in modo da garantire che i docenti neoassunti acquisiscano le competenze necessarie per svolgere il loro ruolo in maniera efficace e rispondente alle necessità educative degli studenti.

1. Percorso di Formazione per i Docenti Neoassunti

Il percorso di formazione per i docenti neoassunti è previsto dalla normativa italiana per garantire che i nuovi insegnanti acquisiscano competenze professionali e didattiche adeguate. Questo percorso è regolato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e si svolge nel corso del primo anno di servizio.

A. Fasi della Formazione

- **Orientamento iniziale:** Un'attività di formazione introduttiva all'inizio dell'anno scolastico. Spesso include sessioni generali riguardanti le normative, le tecniche didattiche, la gestione della classe, e la conoscenza del contesto scolastico.
- **Formazione in servizio:** I docenti neoassunti devono partecipare a corsi di formazione e seminari organizzati dall'ufficio scolastico regionale (USR) o direttamente dalle scuole di servizio.

B. Obiettivi della Formazione

L'obiettivo principale del percorso di formazione è quello di:

- Migliorare le competenze professionali del docente.
- Favorire l'integrazione nel contesto scolastico, sia a livello didattico che organizzativo.
- Rafforzare l'approccio inclusivo e personalizzato, tenendo conto delle diversità degli studenti, dei bisogni educativi speciali e delle diverse metodologie di insegnamento.
- Acquisire competenze di valutazione e di autovalutazione del proprio operato, sia individualmente che in gruppo.

2. Prova di Valutazione per i Docenti Neoassunti

Alla fine del primo anno di servizio, i docenti neoassunti devono sostenere una prova di valutazione per verificare se hanno raggiunto gli obiettivi formativi e professionali previsti dal Piano di Formazione Nazionale.

A. La Prova di Valutazione

- **La valutazione finale** è suddivisa in due principali momenti:
 - **Osservazione delle competenze professionali:** Durante l'anno, il docente sarà monitorato e valutato dal tutor e da un comitato di valutazione, che include anche il dirigente scolastico. Il docente dovrà produrre una documentazione che dimostri le attività svolte e le competenze acquisite (es. piani di lezione, progetti didattici, autovalutazioni).
 - **Prova finale:** Di solito, consiste in una prova orale o scritta (a discrezione della scuola o dell'USR), dove il



docente viene invitato a discutere il proprio percorso di formazione, le competenze sviluppate e le difficoltà incontrate. B. Esito della Valutazione - Se la valutazione è positiva, il docente viene confermato nel ruolo e il periodo di prova si considera superato. - Se la valutazione è negativa, il docente può essere sottoposto a un ulteriore periodo di formazione o ad altre misure di supporto, a seconda delle disposizioni dell'USR. Se il docente non supera il periodo di prova, può essere destituito dal ruolo. 3. Piano di Formazione e Adempimenti I docenti neoassunti sono tenuti a redigere un Piano di Formazione Individuale all'inizio dell'anno, in cui indicano gli obiettivi formativi specifici che intendono raggiungere e come intendono raggiungerli. Questo piano viene concordato con il tutor e il dirigente scolastico, e deve essere aggiornato durante l'anno con la documentazione delle attività svolte. 4. Durata e Modalità - Il percorso di formazione e la prova finale per i docenti neoassunti durano generalmente un anno, ma possono variare in base alle disposizioni delle scuole o delle regioni. - La formazione è di tipo obbligatorio e il docente deve partecipare attivamente a tutte le attività formative, altrimenti rischia di non superare il periodo di prova. 5. Supporto Continuo Oltre al tutoraggio iniziale, il supporto non finisce con il superamento della prova di valutazione. La formazione continua è prevista durante tutta la carriera docente, e ogni insegnante è incoraggiato a partecipare a corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale. La formazione e la prova per i docenti neoassunti sono essenziali per garantire che i nuovi insegnanti siano pronti ad affrontare le sfide quotidiane della professione, con competenze didattiche, relazionali e di gestione. Il percorso formativo e il periodo di prova servono a favorire l'integrazione dei docenti nel sistema scolastico, migliorando la qualità dell'insegnamento e contribuendo allo sviluppo professionale degli insegnanti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E SICUREZZA



AMBIENTI DI LAVORO

La missione dell' UOC Pre. S.A.L. consiste nella prevenzione degli infortuni e delle malattie causate e correlate al lavoro attraverso il miglioramento delle misure di controllo delle condizioni di rischio dei processi produttivi e la promozione della salute nelle comunità lavorative. L'UOC realizza e partecipa ad iniziative che si propongono di diffondere la cultura della prevenzione e di promuovere comportamenti e atteggiamenti consapevoli in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in quest'ambito l'UOC intende perseguire nella strategia di promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione per contribuire al superamento delle distanze tra scuola e mondo del lavoro, favorendo la sensibilizzazione degli studenti e degli insegnanti sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, l'UOC scrivente si impegna a realizzare programmi formativi volti a favorire la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nelle istituzioni scolastiche, ed in particolare corsi di formazione e aggiornamento per lavoratori, destinati al docenti e al personale afferente alle istituzioni scolastiche, a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze al fine, anche, di valorizzare le iniziative progettuali individuate nella presente lettera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO

Formazione d'ambito, proposta dalla scuola polo, su soft skills, didattica per competenze e valutazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

Formazione su Tematiche digitali: verranno proposte durante l'anno iniziative di formazione, sia in presenza che online, volte a potenziare le competenze digitali dei docenti e a promuovere la diffusione capillare delle strategie, delle metodologie didattiche basate sull'uso delle TIC e delle piattaforme per la DDI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro • Laboratori
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Attività volta ad approfondire tematiche specifiche sui problemi della sicurezza sul posto di lavoro, nozioni basilari su interventi di primo soccorso sia a livello pediatrico che per adulti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di formazione e autoformazione sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche
• Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RICERCA – AZIONE

Principi, metodi e applicazione nella didattica.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO SCUOLA E CULTURA REGIONALE. PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N.9/2011

Corso, che sviluppa tematiche storico-antropologiche, linguistico-letterarie e metodologico didattiche, utili per la promozione e il coordinamento delle attività relative alla valorizzazione e all'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

Il Piano di Formazione del Personale Docente è uno strumento fondamentale per promuovere l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti. È parte integrante della strategia di innovazione educativa e della qualificazione del sistema scolastico, ed è regolato dalle normative ministeriali in Italia. Il Piano di Formazione ha l'obiettivo di rafforzare le competenze didattiche, pedagogiche, e relazionali dei docenti, in modo da rispondere efficacemente alle sfide educative e alle esigenze degli studenti.

È uno strumento dinamico e imprescindibile per il miglioramento continuo delle competenze professionali degli insegnanti. La sua attuazione è fondamentale non solo per l'aggiornamento delle conoscenze didattiche, ma anche per la promozione di un'educazione inclusiva, innovativa e di qualità, che risponda alle esigenze della società e degli studenti di oggi.



Piano di formazione del personale ATA

PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo